



Consumo di Alcol nella popolazione adulta e anziana del Friuli Venezia Giulia Il Monitoraggio di PASSI e PASSI D'Argento dal 2010 al 2023

A cura del
Centro di Riferimento Regionale Sistemi di
Sorveglianza
PASSI e PASSI D'Argento
Presso ASUGI

Report a cura di

Daniela Germano
Responsabile del Centro di Riferimento Regionale Sorveglianze PASSI e PASSI D'Argento
Presso ASUGI

daniela.germano@asugi.sanita.fvg.it 040 3997538

daniela.germano@regione.fvg.it 040 3775605

Analisi dei dati:

Fabio Sirolich, collaboratore statistico
Centro di Riferimento Regionale Sorveglianze PASSI e PASSI D'Argento
Presso ASUGI

Coordinatori Aziendali PASSI:

ASUGI:

Daniela Germano daniela.germano@asugi.sanita.fvg.it

ASUFC:

Andrea Iob andrea.iob@asufc.sanita.fvg.it - Paolo Collarile paolo.collarile@asufc.sanita.fvg.it

ASFO:

Jessica Sorentini jessica.sorentini@asfo.sanita.fvg.it

Coordinatori Aziendali PASSI D'Argento:

ASUGI:

Daniela Germano daniela.germano@asugi.sanita.fvg.it

ASUFC:

Andrea Iob andrea.iob@asufc.sanita.fvg.it - Paolo Collarile paolo.collarile@asufc.sanita.fvg.it

ASFO:

Giulia Goi giulia.goi@asfo.sanita.fvg.it

Trieste, Ottobre 2024

Indice

	<i>Pagina</i>
<i>Introduzione e definizioni Alcol, Unità alcoliche e Consumo di alcol “a maggior rischio per la salute”</i>	3
<i>Consumo di alcol e consumo a maggior rischio per la salute nella popolazione adulta e in quella anziana residente in Friuli Venezia Giulia: dati sintetici 2022-2023 di PASSI e PASSI D’Argento</i>	5
<i>Adulti: i dati di PASSI</i>	6
➤ <i>Consumo di alcol “a maggior rischio per la salute” fra gli adulti</i>	7
➤ <i>Consumo fuori pasto</i>	9
➤ <i>Consumo binge</i>	10
➤ <i>Consumo abituale elevato</i>	12
➤ <i>Consumo di alcol in condizioni in cui è particolarmente controindicato (malattie epatiche, gravidanza, allattamento) fra gli adulti (PASSI)</i> ➤	13
<i>Anziani: i dati di PASSI D’Argento</i>	14
➤ <i>Consumo di alcol “a rischio per l’età” fra gli ultra 64enni</i>	15
<i>Consumo di alcol “a maggior rischio” in presenza di malattie croniche fra gli adulti e gli anziani</i>	19
<i>L’atteggiamento degli operatori sanitari</i>	20
<i>Sintesi e considerazioni conclusive</i>	22
<i>Appendice Caratteristiche demografiche e determinanti socio economici di salute-della popolazione regionale adulta e di quella anziana indagate in PASSI e PASSI D’Argento.</i>	24
<i>Riferimenti bibliografici</i>	30

Introduzione: Alcol, Unità alcoliche e Consumo “a maggior rischio per la salute”

L'alcol è responsabile di circa il 5% di tutti i decessi e del 5% degli anni di vita persi a causa di malattia, disabilità o morte prematura (DALY)¹, con importanti costi in termini sia di assistenza sanitaria. Fra i 15 e i 49 anni è la prima causa di morte prematura e disabilità, determinando il 10% di tutti i decessi. Il consumo di alcol è associato a molte malattie croniche (epatiche, gastroenteriche, cardiovascolari), a 7 tipi di cancro e può creare dipendenza; come effetto immediato, determina alterazioni psicomotorie che aumentano il rischio di incidenti stradali e infortuni sul lavoro, comportamenti sessuali a rischio ed episodi di violenza^{2, 3}.

L'alcol è sempre tossico per l'organismo: non è possibile stabilire limiti al di sotto dei quali i rischi per la salute si annullano.

Per definire il **consumo moderato**, le istituzioni sanitarie internazionali e nazionali (CDC, CREA) individuano livelli e modalità di consumo che comportano rischi per la salute modesti, considerati accettabili.

Per gli adulti, tali livelli corrispondono a 1 Unità Alcolica in media al giorno per le donne e 2 Unità Alcoliche per gli uomini. Al di sopra di queste soglie si classifica il consumo abituale elevato.

Per gli anziani, le Linee Guida del CREA consigliano di non superare l'assunzione quotidiana di 1 Unità Alcolica, senza distinzioni tra uomini e donne.

Unità Alcolica (UA)

corrisponde al quantitativo di bevanda alcolica che contiene 12 gr di alcol, alle gradazioni tipiche delle bevande considerate. È la quantità di etanolo contenuta approssimativamente in una lattina di birra (330 ml), un bicchiere di vino (125 ml), un bicchierino di liquore o cocktail alcolico (40 ml), un bicchiere di aperitivo (80 ml).



Il rischio dei danni alcol-correlati varia in funzione di diversi fattori: la quantità di alcol bevuta abitualmente, la quantità assunta in una singola occasione, le modalità e il contesto di consumo, le caratteristiche individuali (fra cui età, sesso, presenza di condizioni patologiche, che determinano una differente suscettibilità soggettiva).

I più giovani, le donne e gli anziani sono più sensibili agli effetti tossici dell'alcol, a causa della differente composizione corporea e delle diverse capacità di metabolizzazione.

In età avanzata anche un consumo moderato di alcol può causare problemi di salute: negli anziani, infatti, la sensibilità agli effetti dell'alcol aumenta in conseguenza al mutamento fisiologico e metabolico dell'organismo. A partire dai 50 anni circa si riduce la massa magra; diminuisce la quantità d'acqua presente nell'organismo, perciò l'alcol ingerito viene diluito in una quantità minore di liquido: a parità di alcol ingerito, il tasso alcolemico risulta più elevato e gli effetti sono più marcati. Inoltre l'invecchiamento determina una minore efficienza degli organi (fegato, reni) che inattivano la tossicità dell'alcol e lo eliminano dall'organismo.

Studi recenti⁴ evidenziano che la popolazione ultra 60enne che assume regolarmente bevande alcoliche ha un rischio più elevato di morte precoce, a causa soprattutto di tumori o eventi cardiovascolari, che aumenta fra coloro che assumono alcol con modalità “a maggior rischio”.

Il consumo di alcol, poi, può aumentare il rischio di cadute, già elevato nella popolazione anziana per via dell'indebolimento della muscolatura, di una ridotta mobilità e della presenza di disturbi dell'equilibrio.

Non ultimo il rischio di interazione tra alcol e farmaci, di più frequente impiego nella popolazione anziana.

Particolarmente controindicato è il consumo di alcol in gravidanza, durante l'allattamento, in presenza di alcune condizioni patologiche, in particolare quelle a carico del fegato.

L'assunzione di alcol **in gravidanza**^{5, 6} è associata a una vasta gamma di danni al feto e al bambino. L'alcol attraversa la placenta e raggiunge il feto alle stesse concentrazioni di quelle della madre, accumulandosi e danneggiando le cellule cerebrali e i tessuti degli organi in formazione. Gli effetti nocivi dell'alcol possono essere annullati completamente solo astenendosi dal consumo.

L'uso è sconsigliato anche durante l'**allattamento**: attraverso il latte materno l'alcol passa al neonato, che non è in grado di metabolizzarlo efficacemente a causa dell'imaturità epatica, e può provocare effetti importanti.

Consumo di alcol a maggior rischio nella popolazione adulta, come definito in PASSI

è un indicatore composito, che include consumo abituale elevato, consumo episodico eccessivo (binge), consumo fuori pasto; poiché una persona può appartenere a più di una categoria, la percentuale di consumo a maggior rischio non corrisponde alla somma dei singoli comportamenti.

➤ **Consumo abituale elevato:**

consumo di più di 2 Unità Alcoliche medie giornaliere per gli uomini (ovvero più di 60 UA negli ultimi 30 giorni) e più di 1 UA media giornaliera per le donne (ovvero più di 30 UA negli ultimi 30 giorni).

Il consumo abituale di alcol in quantità non moderate comporta un incremento del rischio di malattie importanti, quali cirrosi epatica, malattie cardiovascolari e tumorali, ecc.

➤ **Consumo Binge:**

assunzione di 5 o più Unità Alcoliche (UA) per gli uomini, o 4 o più UA per le donne, in una singola occasione.

Tale modalità di assunzione è particolarmente dannosa e determina anche un importante incremento del rischio di lesioni traumatiche.

➤ **Consumo fuori pasto:**

assunzione negli ultimi 30 giorni di alcol esclusivamente o prevalentemente fuori pasto.

A parità di quantità di alcol bevute, tale modalità di assunzione determina livelli più elevati di alcolemia e si associa anche a molteplici effetti nocivi cronici. Secondo l'OMS il consumo di alcol fuori pasto è uno dei fattori che determinano un aumento della mortalità a livello di popolazione.

Consumo a rischio per l'età nella popolazione anziana, come definito in PASSI D'Argento

Negli anziani la vulnerabilità all'alcol è maggiore rispetto a quanto accade negli adulti a causa del mutamento fisiologico e metabolico dell'organismo, che rende il tasso alcolemico elevato anche a basse dosi di alcol.

Pertanto è fissata a 1 Unità Alcolica media giornaliera sia per le donne che per gli uomini la soglia al di sopra della quale il consumo può considerarsi a rischio per la salute.

Le pagine che seguono riportano i dati del consumo di alcol nella popolazione adulta e anziana residente nei territori che fanno capo alle aziende Sanitarie della Regione Friuli Venezia Giulia, rilevati attraverso le sorveglianze della popolazione PASSI e PASSI D'Argento.

L'attenzione è stata focalizzata soprattutto alla descrizione delle caratteristiche delle persone che hanno un consumo di alcol considerato "a maggior rischio" per la salute, per quantità o modalità di assunzione, alla attenzione e al coinvolgimento degli operatori sanitari verso gli utenti con comportamenti rischiosi e alla guida sotto l'effetto dell'alcol.

I dati aziendali e regionali di prevalenza sono completati dai confronti interaziendali e con le medie regionale e nazionale e dagli andamenti annuali della prevalenza del comportamento a rischio nella popolazione delle Aziende Sanitarie, con l'intento di offrire elementi utili alla identificazione degli interventi da programmare in ambito di prevenzione e per la sensibilizzazione della popolazione e degli operatori sanitari.

L'appendice riporta la sintesi delle caratteristiche della popolazione di riferimento.

Ulteriori dati sugli stili di vita e sulle caratteristiche della popolazione esaminata possono essere consultati nel report:

*"Gli Indicatori PASSI per il "Progetto Bersaglio" e la valutazione della performance in ambito di prevenzione delle Aziende Sanitarie della Regione Friuli Venezia Giulia Anno 2023"*⁷, all'indirizzo

<https://www.epicentro.iss.it/passi/comunicazione/regionali/Friuli%20Venezia%20Giulia>

Consumo di alcol e consumo a maggior rischio per la salute nella popolazione adulta e in quella anziana residente in Friuli Venezia Giulia i dati 2022-2023 di PASSI e PASSI D'Argento

In Friuli Venezia Giulia, **fra gli adulti (PASSI)**, 1 su 4 non beve (27%), più di 2 su 5 (44%) hanno un consumo moderato e quasi 1 su 3 (29%) ha un consumo di alcol che può essere considerato “a maggior rischio” per la salute, per quantità o per modalità di consumo.

Fra gli ultra 64enni (PASSI D'Argento PDA) poco meno della metà (45%) non beve, 1 su 3 (34%) consuma alcolici in maniera moderata, 1 su 5 (21%) ha un consumo considerato “a rischio per l'età”.

La prevalenza di persone che consumano alcol con modalità “a maggior rischio” per la salute, è significativamente più alta rispetto alla media nazionale, sia nella popolazione adulta che in quella anziana, senza particolari differenze fra i residenti nei territori delle 3 Aziende Sanitarie (Fig 1 e 2).

Fig 1 Consumo di alcol fra i residenti del Friuli Venezia Giulia nella popolazione adulta (PASSI) Anni 2022-2023 Confronto Aziende Sanitarie – media Friuli Venezia Giulia – Italia (Pool Nazionale)

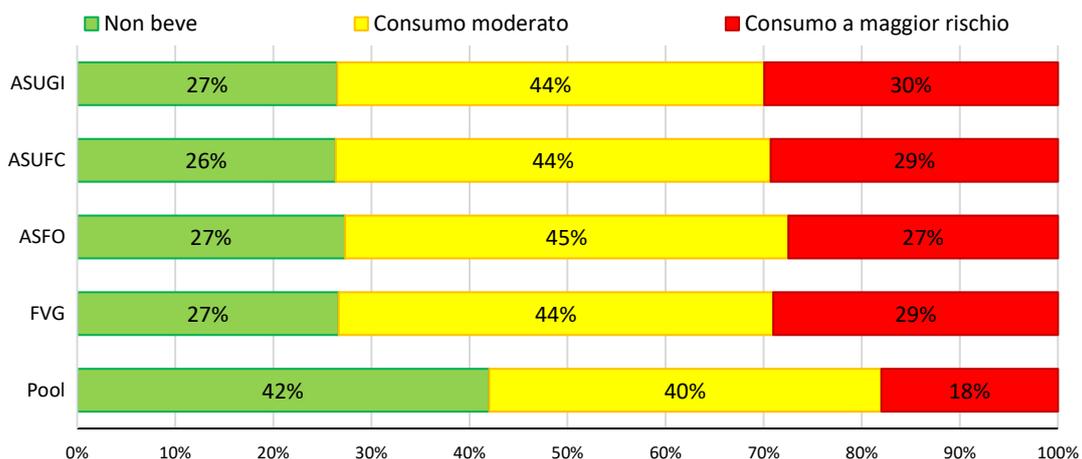
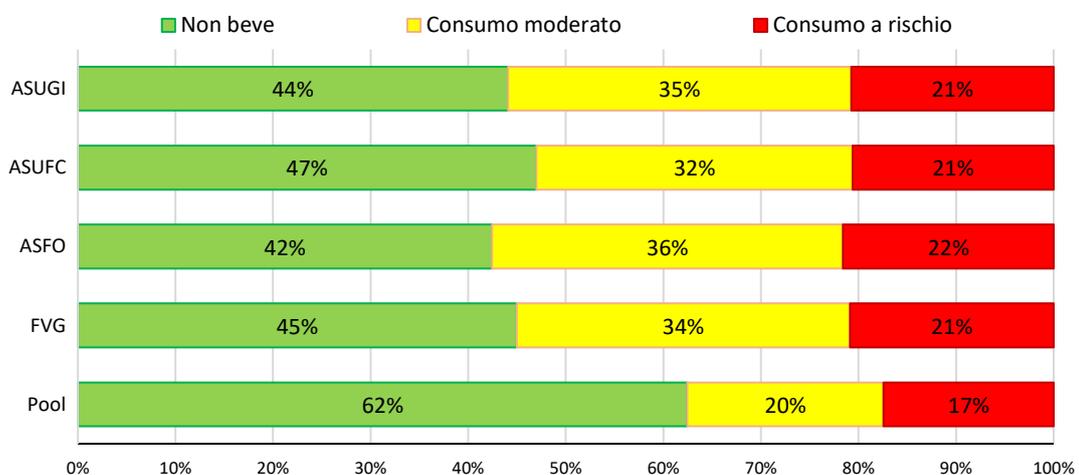


Fig 2 Consumo di alcol fra i residenti del Friuli Venezia Giulia nella popolazione anziana (PASSI D'Argento) Anni 2022-2023 Confronto Aziende Sanitarie – media Friuli Venezia Giulia – Italia (Pool Nazionale)



Adulti:

Il Consumo di alcol “a maggior rischio per la salute” e le Categorie di consumo, definite in PASSI

- ✓ **Consumo fuori pasto**
- ✓ **Consumo Binge**
- ✓ **Consumo abituale elevato**

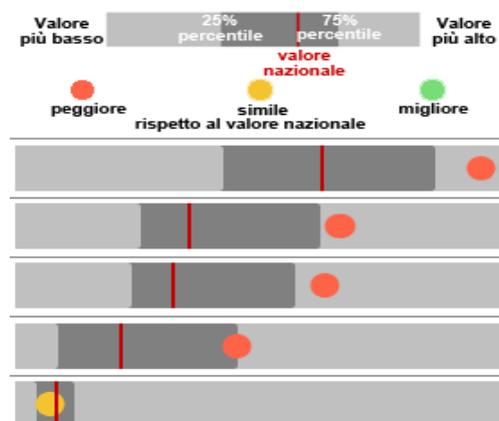
Focus:

- ✓ **Consumo di alcol in condizioni in cui è particolarmente controindicato**

Consumo di alcol “a maggior rischio per la salute” fra gli adulti (PASSI)

In Friuli Venezia Giulia (FVG) il consumo di alcol è più diffuso che nel resto del Paese. Più frequente è anche il consumo “a maggior rischio”, in tutte le categorie considerate (fuori pasto, binge, abituale elevato) (Tab 1).

Tab 1 Consumo di alcol e di alcol a maggior rischio		
PASSI 2022-2023	Friuli Venezia Giulia n= 5.416	Italia n= 60.768
	Totale(%) (IC 95% inf-sup)	Totale(%) (IC 95% inf-sup)
Consumo alcol	73,5% (72,4 - 74,7)	58,4% (58,0 - 58,9)
Consumo a maggior rischio	29,0% (27,8 - 30,2)	18,2% (17,9 - 18,6)
Consumo fuori pasto	18,4% (17,4 - 19,5)	10,1% (9,8 - 10,4)
Consumo binge	15,4% (14,4 - 16,4)	9,6% (9,3 - 9,9)
Consumo abituale elevato	1,8% (1,5 - 2,2)	2,1% (1,9 - 2,2)



Caratteristiche degli adulti che hanno un consumo di alcol “a maggior rischio per la salute”

Nel biennio 2022-2023 quasi 1/3 (29%) degli adulti residenti in FVG ha bevuto alcol con modalità a maggior rischio per la salute.

Il consumo a maggior rischio è più frequente fra:

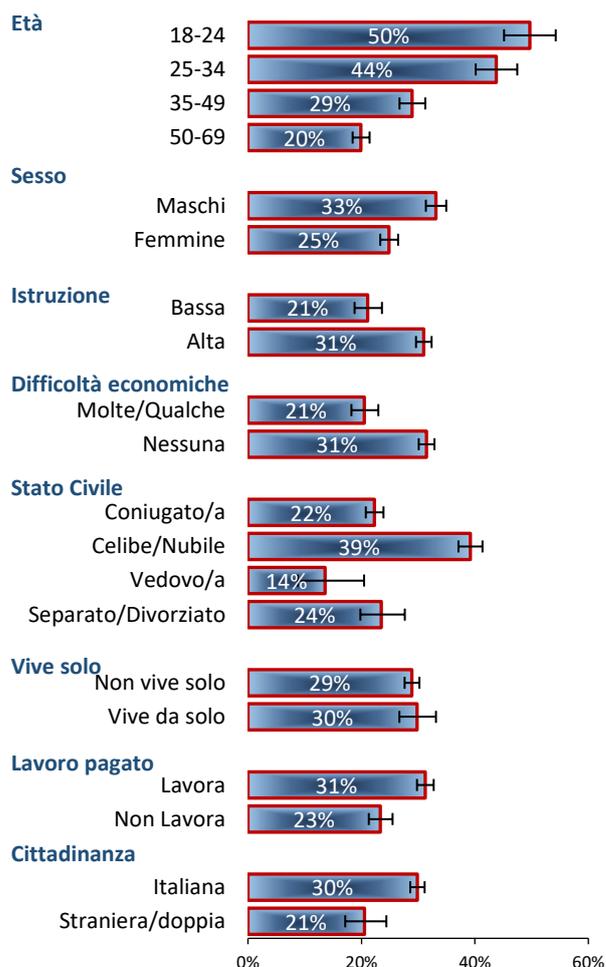
- i maschi (33% vs 25% delle donne);
- i più giovani (trend decrescente dal 50% fra 18 e 24 anni al 20% nella classe 50-69 anni);
- le persone con istruzione più alta (31% vs 21% di quelli con livello basso di scolarità);
- le persone che non hanno difficoltà economiche (31% vs 21% di chi ne ha);
- i non coniugati (39% dei celibi/nubili e 24% fra i separati vs 22% dei coniugati e 14% dei vedovi);
- le persone che hanno un lavoro (31% vs 23% di quelli che non lavorano);
- quelli con cittadinanza italiana (30% vs 21% di quelli con cittadinanza straniera o doppia).

Tutte le differenze rilevate sono significative da un punto di vista statistico.

Non sono state rilevate differenze fra chi vive da solo rispetto a chi vive con altre persone (Fig 3).

Fig 3 Caratteristiche degli adulti consumatori di alcol “a maggior rischio per la salute” residenti in FVG PASSI FVG 2022-2023 (n=5.416).

Totale: 29,0% (IC95%: 27,8%-30,2%)



I valori rilevati nei 3 territori regionali sono peggiori della media nazionale, in tutte le classi di età.

Le analisi temporali (Fig 4) indicano che il consumo di alcol a maggior rischio è stabilmente più elevato in FVG rispetto alla media nazionale. Non si osservano variazioni significative nella prevalenza dal 2010 al 2019; nel 2020 si registra una flessione, legata alla chiusura temporanea dei locali pubblici durante il lock down. Con la riapertura del Paese e la ripresa delle attività, dopo un iniziale ritorno al valore pre – pandemico si è rilevata una riduzione (23% nel 2022) e poi un rapido e significativo aumento nel 2023 (35%), superiore rispetto alla media nazionale.

I confronti interaziendali mostrano percentuali stabilmente più alte di persone con consumo a maggior rischio nel territorio del Friuli Centrale (ASUFC).

Stratificando per genere e per classi di età (Fig 5 e Fig 6), si nota un aumento del fenomeno soprattutto fra le donne e fra i più giovani. La riduzione rilevata nel 2020 è completamente a carico della classe più giovane. Nel 2023 si registra un incremento in tutte le classi di età, in tutti i territori della Regione.

Fig 4 Trend annuale del consumo di alcol "a maggior rischio" (consumo abituale elevato, fuori pasto, binge)
 PASSI 2010 – 2023 Confronto Aziende Sanitarie – Regione Friuli Venezia Giulia – Pool Nazionale

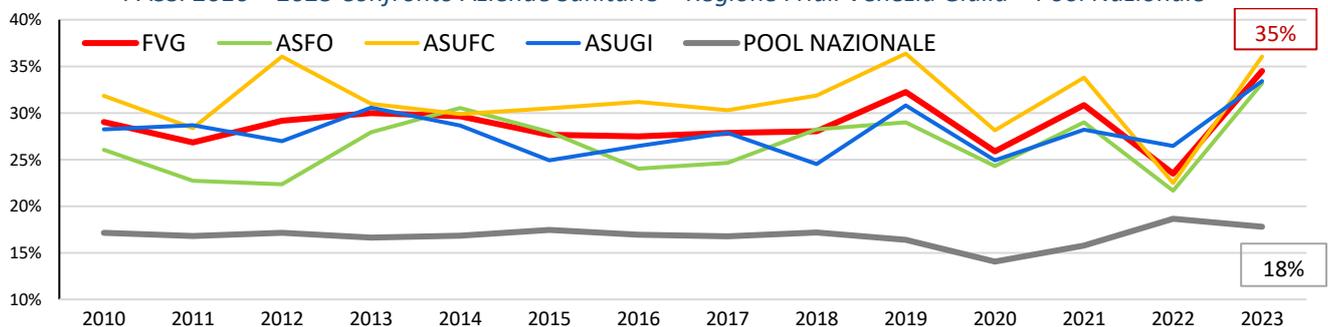


Fig 5 Trend annuale per genere del consumo di alcol "a maggior rischio per la salute"
 PASSI 2010-2023 Regione Friuli Venezia Giulia

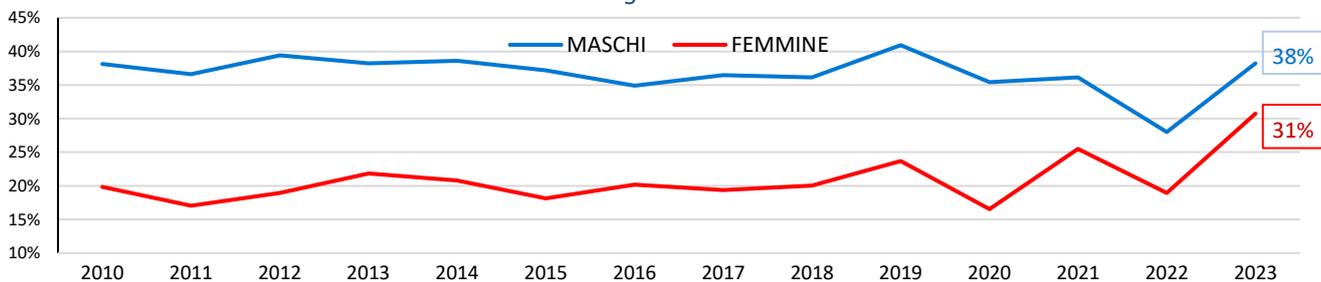
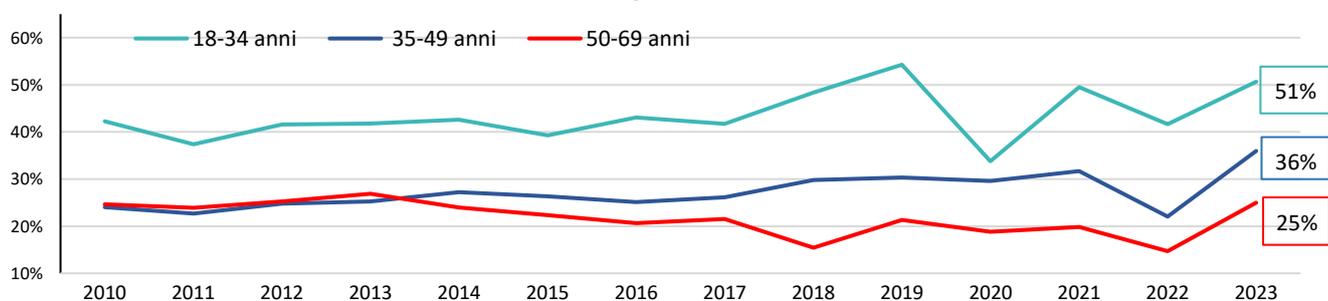


Fig 6 Trend annuale per classi di età del consumo di alcol "a maggior rischio per la salute"
 PASSI 2010-2023 Regione Friuli Venezia Giulia



Le pagine che seguono riportano il dettaglio delle caratteristiche delle persone che hanno un consumo di alcol "a maggior rischio", nelle diverse categorie di rischio considerate da PASSI (Fuori pasto, Binge, Consumo abituale elevato) e il cambiamento delle abitudini nel tempo fra i 2 generi e nelle diverse classi di età.

Consumo fuori pasto

Caratteristiche degli adulti con consumo di alcol fuori pasto

In FVG, nel periodo 2022-2023, il 18% circa degli intervistati fra 18 e 69 anni ha riferito di consumare alcolici prevalentemente fuori pasto.

Il consumo fuori pasto è più frequente fra:

- i più giovani (trend decrescente dal 41% fra 18 e 24 anni al 11% nella classe 50-69 anni);
- le persone con istruzione più alta (20% vs 12% di quelli con livello basso di scolarità);
- coloro che non hanno difficoltà economiche (20% vs 14% di chi ne ha);
- i celibi/nubili (27% vs 14% fra i separati, 13% dei coniugati e 10% dei vedovi);
- le persone di cittadinanza italiana (19% vs 14% di quelli con cittadinanza straniera o doppia).

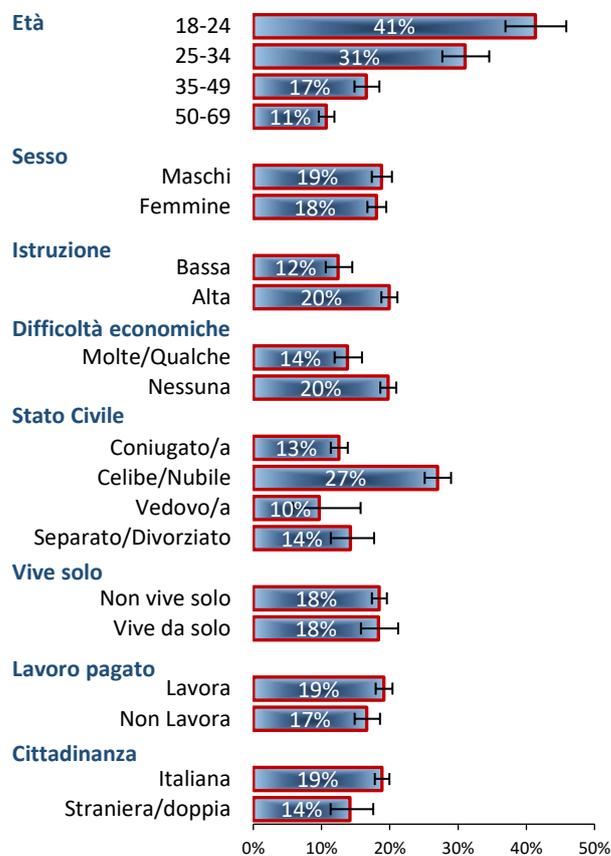
Non sono state rilevate differenze fra uomini e donne, fra chi vive da solo o con altre persone e fra chi lavora rispetto chi non lavora.

Le differenze per età, istruzione, status economico, cittadinanza sono significative da un punto di vista statistico (Fig 7).

Fig 7 Caratteristiche degli adulti consumatori di alcol fuori pasto residenti in FVG

PASSI FVG 2022-2023 (n=5.455).

Totale: 18,4% (IC95%: 17,4%-19,5%)



L'analisi temporale mostra in tutte le Aziende Sanitarie del FVG un incremento del consumo fuori pasto in tutte le classi di età e in entrambi i generi, raddoppiato nelle donne dal 2010 al 2023 (dal 10% al 22%) (Fig 8, 9, 10). I dati nazionali non sono disponibili.

Fig 8 Trend annuale del consumo di alcol fuori pasto

PASSI 2010-2023 Confronto Aziende Sanitarie – Regione Friuli Venezia Giulia

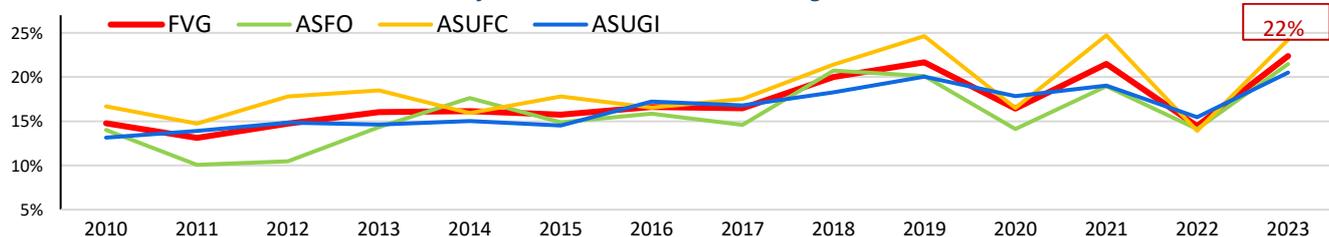


Fig 9 Trend annuale per genere del consumo di alcol fuori pasto

PASSI 2010-2023 Regione Friuli Venezia Giulia

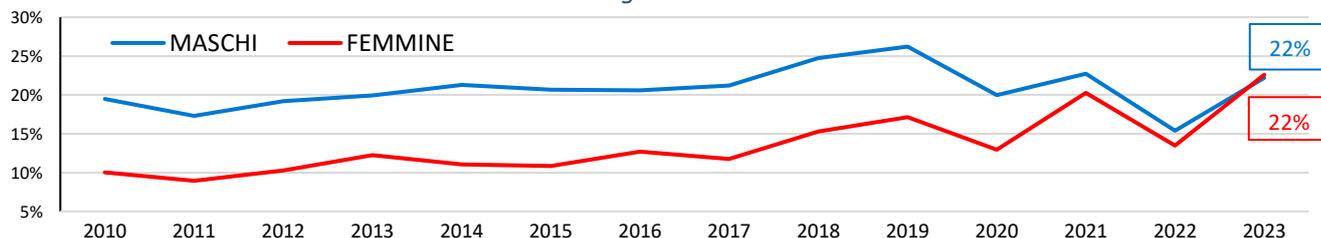
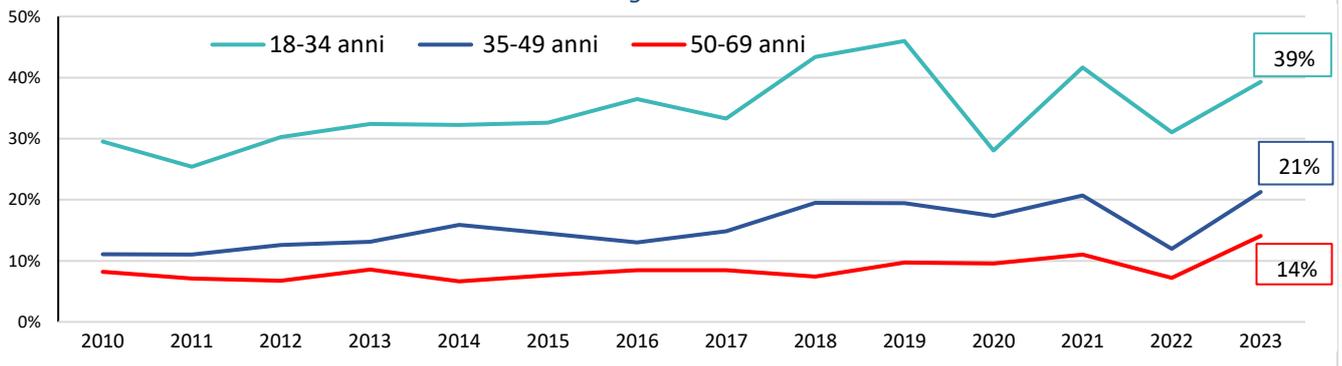


Fig 10 Trend annuale per classi di età del consumo di alcol fuori pasto
PASSI 2010-2023 Regione Friuli Venezia Giulia



Consumo Binge

Caratteristiche dei "Binge Drinker"

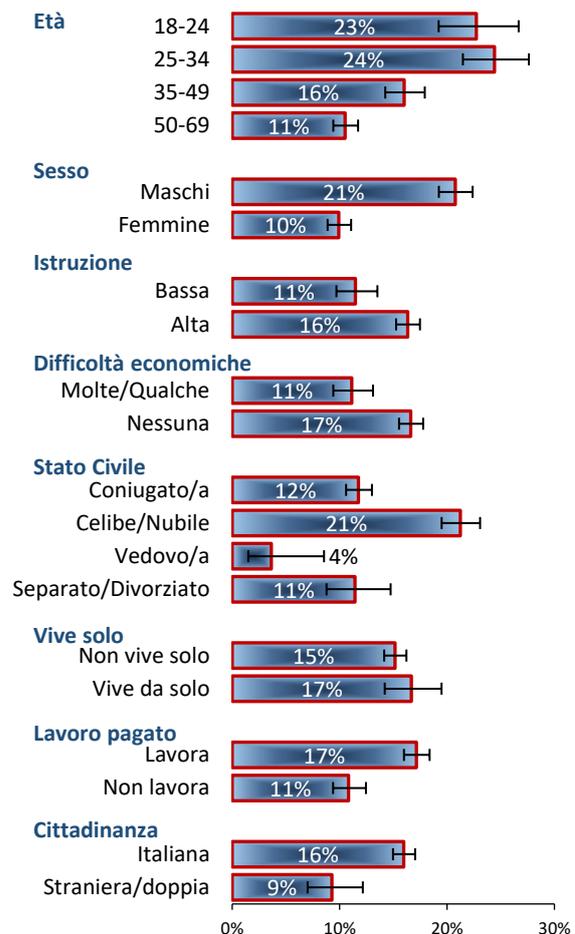
In FVG, nel periodo 2022-2023, circa il 15% degli intervistati fra 18 e 69 anni ha riferito una modalità di consumo di alcolici particolarmente a rischio, definita "Binge drinking", che corrisponde all'assunzione di grandi quantità di alcol in un'unica occasione (5 o più unità per i maschi e 4 o più per le femmine).

Il binge drinking è più frequente fra:

- i maschi (21% vs 10% delle donne);
- i più giovani (trend decrescente dal 23% dai 18 e 24 anni allo 11% nella classe 50-69 anni);
- le persone più istruite (16% vs 11% di quelli con livello basso di scolarità);
- coloro che non hanno difficoltà economiche (17% vs 11% di chi ne ha);
- i celibi/nubili (21% vs 12% dei coniugati, 11% fra i separati e 4% dei vedovi);
- le persone che hanno un lavoro (17% vs 11% di quelli che non lavorano);
- i cittadini italiani (16% vs 9% di quelli con cittadinanza straniera o doppia).

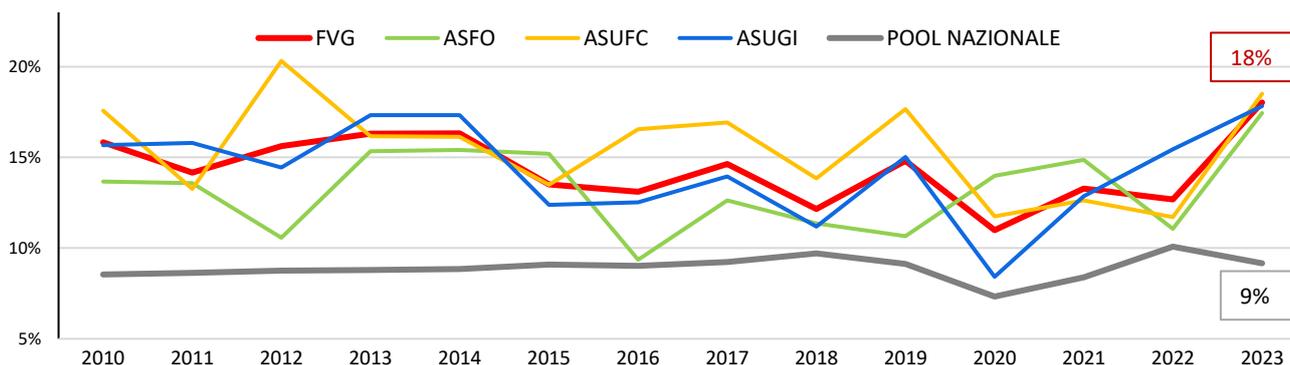
Tutte le differenze rilevate, eccetto vivere da soli, sono significative da un punto di vista statistico (Fig 11).

Fig 11 Caratteristiche dei Binge Drinker residenti in FVG
PASSI FVG 2022-2023 (n=5.409).
Totale: 15,4% (IC95%: 14,4%-16,4%)



Il consumo binge è stabilmente più alto in regione rispetto alla media nazionale (Fig 12), raggiungendo nel 2023 il doppio della prevalenza media nazionale (18% vs 9%). Nel 2020 si ha una riduzione, dovuta alla chiusura dei locali pubblici, seguita da un netto aumento nel 2023, in controtendenza con il dato nazionale. Nell'area Giuliano Isontina si rileva l'incremento maggiore, forse conseguente alla più ampia disponibilità di locali pubblici, in ragione dello sviluppo turistico che ha caratterizzato questo territorio negli ultimi anni.

Fig 12 Trend annuale del consumo di alcol binge
 PASSI 2010-2023 Confronto Aziende Sanitarie – Regione Friuli Venezia Giulia – Pool Nazionale



Stratificando per genere e per classi di età, l'analisi temporale evidenzia un leggero incremento del binge drinking nell'ultimo anno, soprattutto fra le donne (Fig 13) e in tutte le classi di età esaminate (Fig 14). L'aumento riguarda particolarmente la fascia più giovane (18-34), nella quale si era osservata la più marcata riduzione nel 2020.

Fig 13 Trend annuale per genere del consumo di alcol binge
 PASSI 2010-2023 Regione Friuli Venezia Giulia

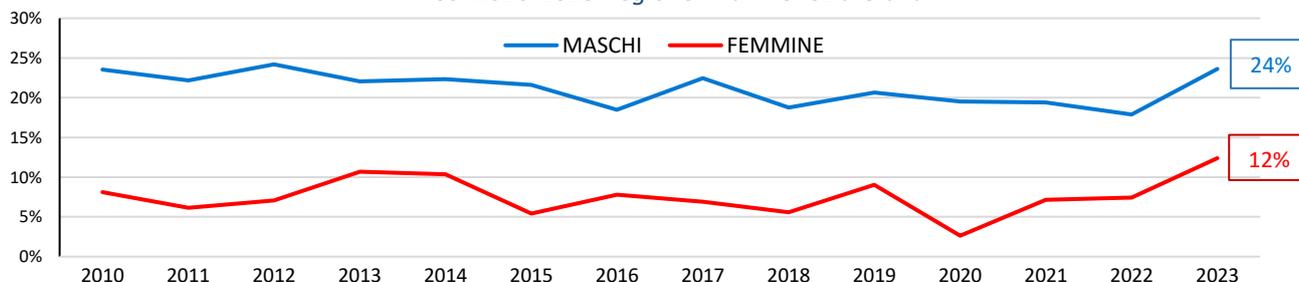
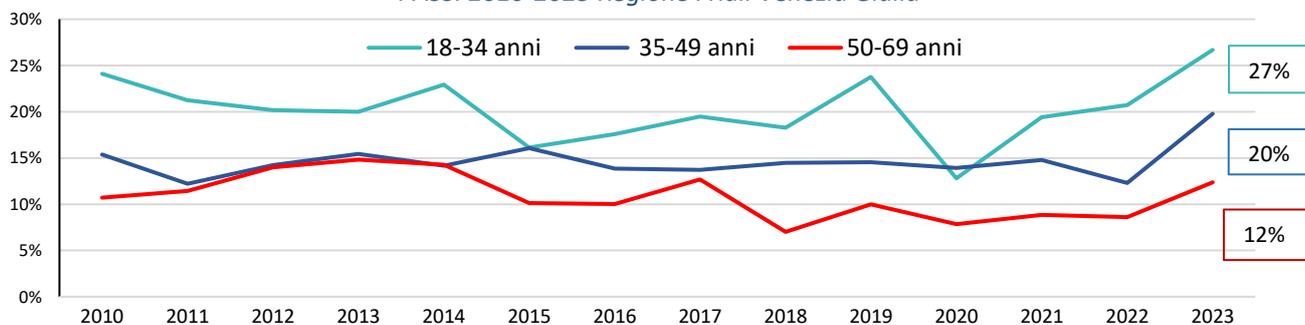


Fig 14 Trend annuale per classi di età del consumo di alcol binge
 PASSI 2010-2023 Regione Friuli Venezia Giulia



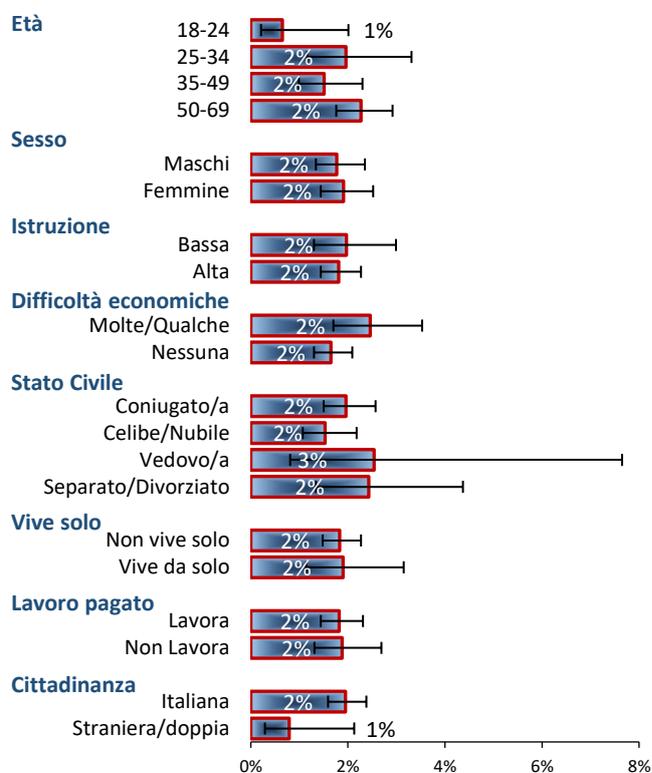
Consumo abituale elevato

Caratteristiche degli adulti con consumo di alcol abituale elevato

In FVG nel periodo 2022-2023 circa il 2% degli intervistati fra 18 e 69 anni ha riferito una modalità di consumo di alcolici particolarmente a rischio, definita “consumo abituale elevato”, che corrisponde all’assunzione di più di 2 Unità Alcoliche medie giornaliere per gli uomini o di più di 1 Unità Alcolica media giornaliera per le donne.

L’analisi delle caratteristiche delle persone con consumo abituale elevato non ha evidenziato differenze di genere, classi di età, status socio economico.

Fig 15 Caratteristiche degli adulti con consumo abituale elevato di alcol residenti in FVG
 PASSI FVG 2022-2023 (n=5.451).
 Totale: 1,8% (IC95%: 1,5%-2,2%)



L’analisi temporale mostra (Fig 16, 17, 18), in tutte le Aziende della Regione FVG, una graduale ma significativa riduzione della percentuale di persone che hanno consumo abituale elevato, passato dallo 8% nel 2010 al 2% nel 2023. Si registra un incremento, rimasto isolato, in ASUFC, in concomitanza del lock down, relativo al genere maschile e all’età più anziana.

Fig 16 Trend annuale del consumo di alcol abituale elevato
 PASSI 2010-2023 Confronto Aziende Sanitarie - Regione Friuli Venezia Giulia

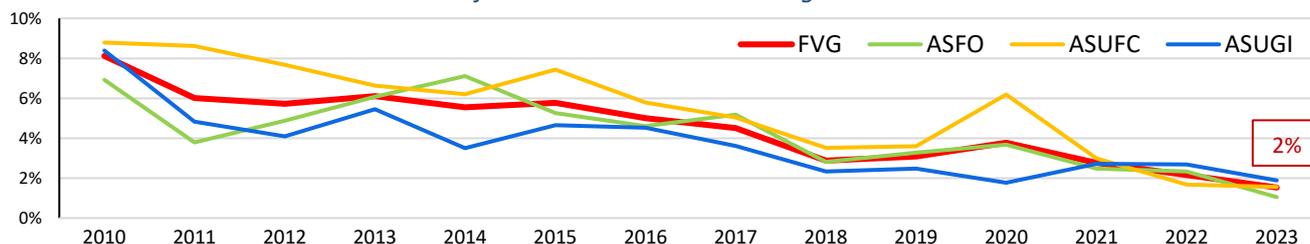


Fig 17 Trend annuale per genere del consumo di alcol abituale elevato
 PASSI 2010-2023 Regione Friuli Venezia Giulia

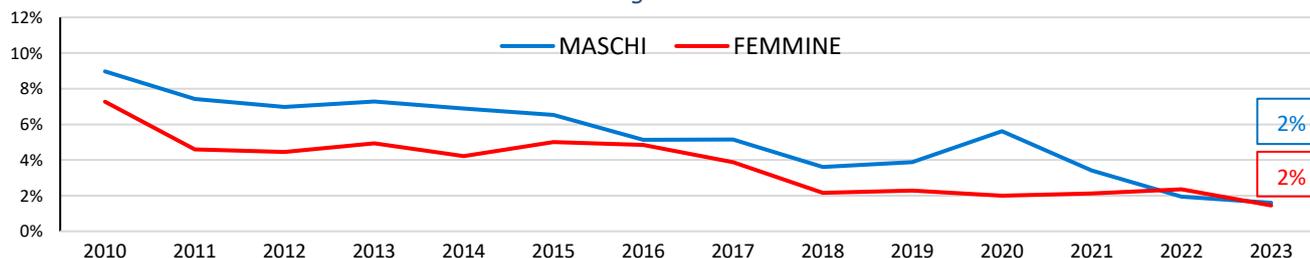
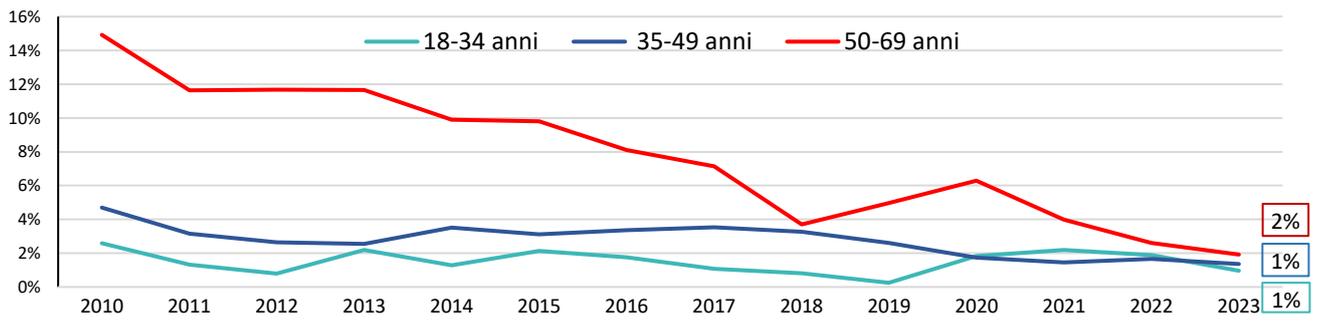


Fig 18 Trend annuale per classi di età del consumo di alcol abituale elevato
 PASSI 2010-2023 Regione Friuli Venezia Giulia



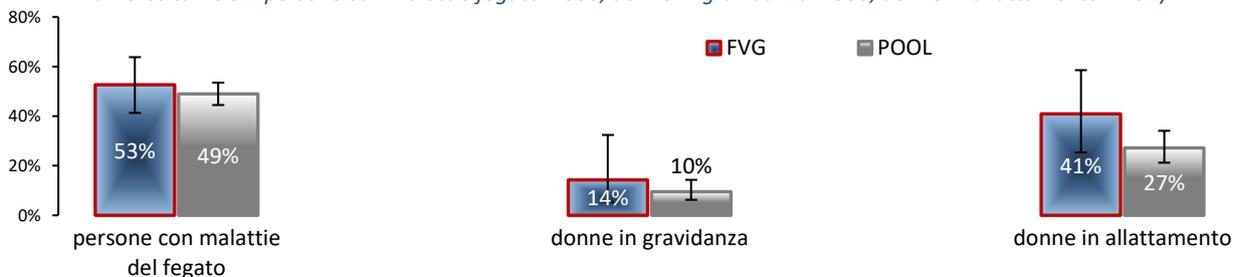
Consumo di alcol in condizioni in cui è particolarmente controindicato

Il consumo di alcol è sempre dannoso, ma risulta particolarmente grave in alcune condizioni fisiologiche o patologiche, quali la gravidanza, l'allattamento e la presenza di epatopatie.

In FVG è più elevato, rispetto alla media nazionale, il numero di persone che assume alcol pur avendo una controindicazione assoluta: il 53% di chi ha malattie epatiche (vs 49% del Pool), il 14% delle donne in gravidanza (vs il 10% nazionale) e il 41% di quelle che allattano al seno (vs 27% del Pool Nazionale) (Fig 19). Non si rilevano differenze significative fra i residenti nei territori delle 3 Aziende.

Fig 19 Consumo di alcol in condizioni in cui è particolarmente controindicato
 PASSI 2022-2023 Confronto Regione Friuli Venezia Giulia – Pool Nazionale

(numerosità FVG: persone con malattie fegato = 74; donne in gravidanza = 32; donne in allattamento = 35
 numerosità POOL: persone con malattie fegato = 666; donne in gravidanza = 388; donne in allattamento = 451)



Anziani:

**Consumo di alcol “a rischio per l’età” fra gli ultra 64enni
indagato da PASSI D’Argento**

Focus:

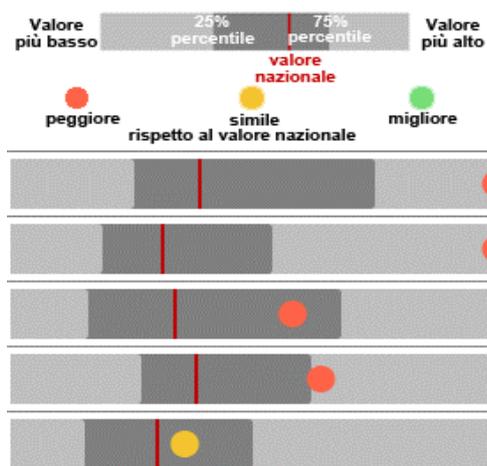
- ✓ **Consumo di 3 o più unità alcoliche e uso di farmaci**

Consumo di alcol “a rischio per l’età” fra gli ultra 64enni (PASSI D’Argento)

In Friuli Venezia Giulia più della metà (55%) degli ultra 64enni beve alcolici. Tale percentuale è più alta rispetto alla media nazionale (37,5% nazionale), ma è in linea con quanto rilevato nel Nord Est.

In particolare, 34% ha un consumo “moderato”, mentre 21% ha un consumo considerato “a rischio per l’età”, perché beve più di 1 Unità Alcolica media giornaliera (sia per le donne che per gli uomini), come definito dalle linee guida internazionali. Più precisamente, 13% consuma mediamente 2 Unità alcoliche al giorno, mentre poco meno dello 8% ne beve 3 o più. Tutti i dati rilevati sono significativamente più alti della media nazionale (Pool) con l’eccezione del consumo di 3 o più unità alcoliche, che risulta invece in linea col dato nazionale (Tab 2).

Tab 2 Consumo di alcol e di alcol a maggior rischio		
PASSI D'Argento 2022-2023	Friuli Venezia Giulia n= 3.931	Italia n= 30.075
	Totale (%) (IC 95% inf-sup)	Totale (%) (IC 95% inf-sup)
Consumo alcol	55,0% (53,5 - 56,5)	37,5% (36,8 - 38,3)
Consumo moderato	34,2% (32,7 - 35,6)	20,1% (19,5 - 20,8)
Consumo “a rischio per l’età” (più di 1 UA/ giorno)	20,9% (19,7 - 22,1)	17,4% (16,8 - 18,0)
- Consumo di 2 UA/ giorno	13,2% (12,2 - 14,3)	10,3% (9,8 - 10,8)
- Consumo di 3 o più UA/ giorno	7,7% (6,9 - 8,5)	7,1% (6,8 - 7,5)



Consumo a rischio per l’età: Caratteristiche degli ultra 64enni che consumano più di 1 Unità di Alcol al giorno e di coloro che ne bevono 3 o più al giorno.

Come anticipato, nel biennio 2022-2023 oltre 1/5 (21%) degli ultra 64enni residenti in FVG ha consumato più di 1 Unità di alcol al giorno, definita dalle linee guida internazionali assunzione “a rischio per l’età” (Fig 20).

Tale abitudine è più frequente fra:

- i maschi (35% vs 10% delle donne);
- i più giovani (trend decrescente all’aumentare dell’età: dal 26% fra 65 e 74 anni, allo 11% dopo gli 85 anni);
- le persone più istruite (24% vs 13% di quelli con basso livello di scolarità);
- senza difficoltà economiche (23% vs 16% di chi ne ha);
- che non vivono da sole (23% vs 16% di chi vive solo);
- che non hanno segni di fragilità o disabilità (25% vs 8% di quelli con fragilità e 5% di chi ha disabilità);
- di cittadinanza italiana (21% vs 15% di quelli con cittadinanza straniera o doppia).

Le differenze rilevate, ad eccezione di quelle per cittadinanza, sono significative da un punto di vista statistico.

Poco meno dello 8% degli ultra 64enni residenti in FVG consuma **3 o più Unità Alcoliche (UA) al dì** (Fig 21).

Tale modalità di consumo è quasi completamente a carico del genere maschile (15% vs 2% delle donne) e coinvolge prevalentemente le classi di età più giovani (10% fra i 65-74enni, 7% fra 75 e 84% e 3% dopo gli 85 anni) e i soggetti senza fragilità o disabilità (9% fra chi non ha fragilità o disabilità vs il 3% dei fragili e il 2% dei disabili) e ricalca quanto già osservato fra i consumatori di alcol “a rischio per l’età” per status economico, livello di istruzione e vivere da soli.

Fig 20 Consumo a rischio per l'età: Caratteristiche degli ultra 64enni che consumano più di 1 Unità Alcol al dì
PDA FVG 2022-2023 (n=3.931).
Totale: 20,9% (IC95%: 19,7%-22,1%)

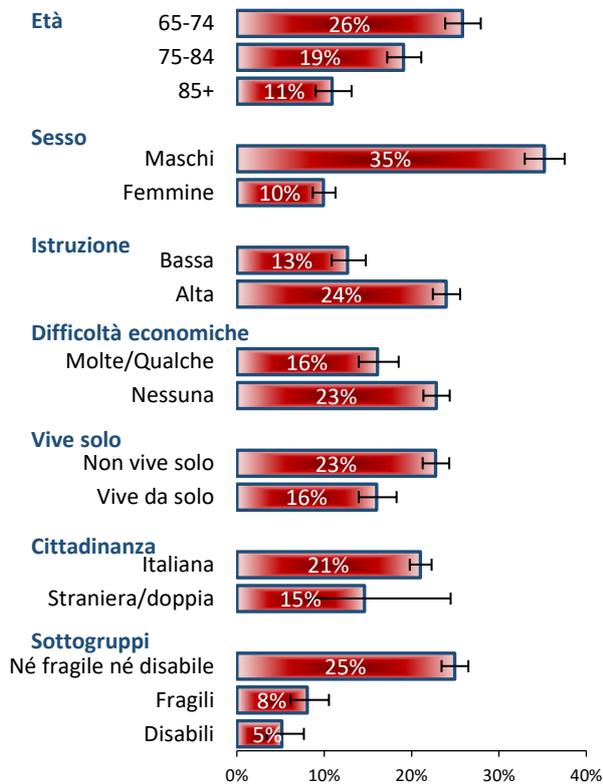
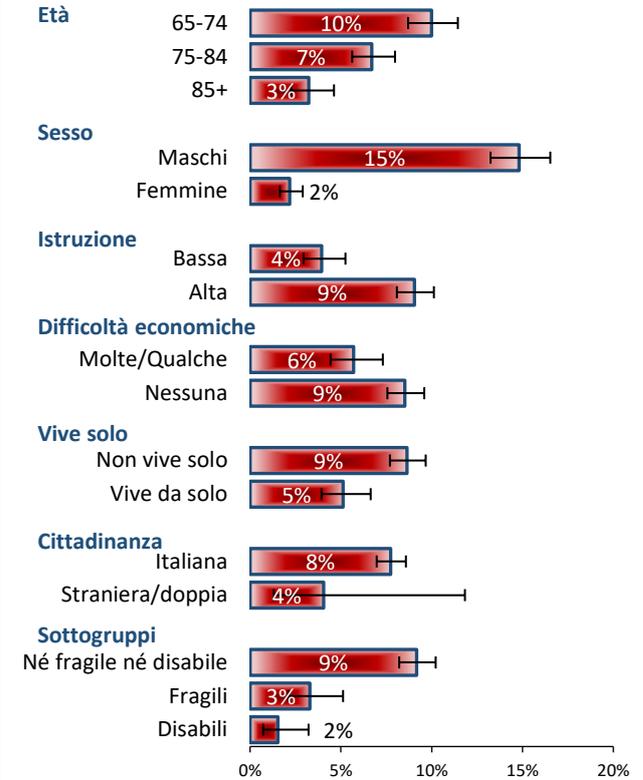


Fig 21 Consumo a rischio per l'età: Caratteristiche degli ultra 64enni che consumano 3 o più Unità di Alcol al dì
PDA FVG 2022-2023 (n=3.931).
Totale: 7,7% (IC95%: 6,9%-8,5%)



L'abitudine di bere **più di 1 Unità Alcolica** al giorno è meno frequente fra le persone che usano farmaci (20% vs 25% chi non assume farmaci) (Fig 22), e si riduce significativamente all'aumentare del numero di medicinali assunti (dal 23% fra chi prende meno di 4 medicine al giorno al 16% fra quelli che ne assumono 4 o più; tale differenza è statisticamente significativa) (Fig 23).

Non si evidenziano differenze di rilievo fra i residenti nei territori delle 3 Aziende Sanitarie della Regione.

Fig 22 Consumo di più di 1 Unità Alcolica al giorno per utilizzo di farmaci (ultra 64enni residenti in FVG)

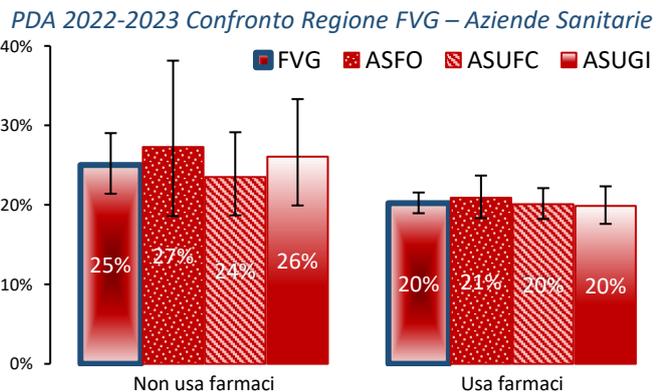
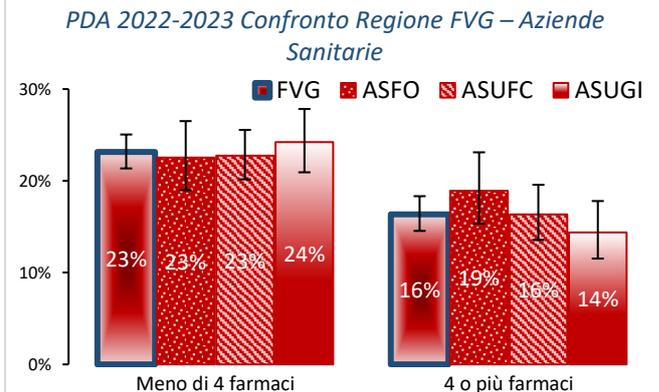


Fig 23 Consumo di più di 1 Unità Alcolica al giorno per numero di farmaci usati (ultra 64enni residenti in FVG)



Fra coloro che bevono **3 o più unità alcoliche**, tuttavia, l'assunzione di farmaci non sembra modificare significativamente le abitudini, neppure all'aumentare del numero di medicine assunte, facendo registrare differenze modeste e non significative della percentuale di persone che bevono queste quantità di alcol fra chi assume (9%) e chi non assume farmaci (7%) e fra chi prende meno di 4 medicine (8%) e chi ne prende più di 4 (6%) (Fig 24 e 25).

Fig 24 Consumo di "3 o più Unità Alcoliche al dì" per utilizzo di farmaci (ultra 64enni residenti in FVG)

PDA 2022-2023 Confronto Regione FVG – Aziende Sanitarie

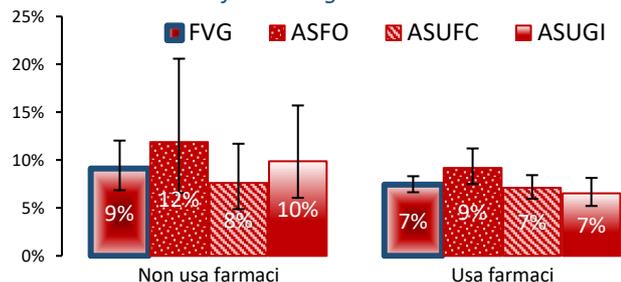
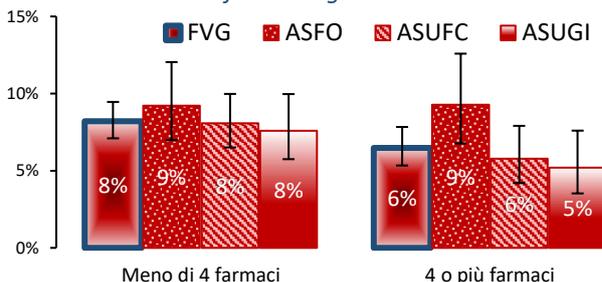


Fig 25 Consumo di "3 o più Unità Alcoliche al dì" per numero di farmaci usati (ultra 64enni residenti in FVG)

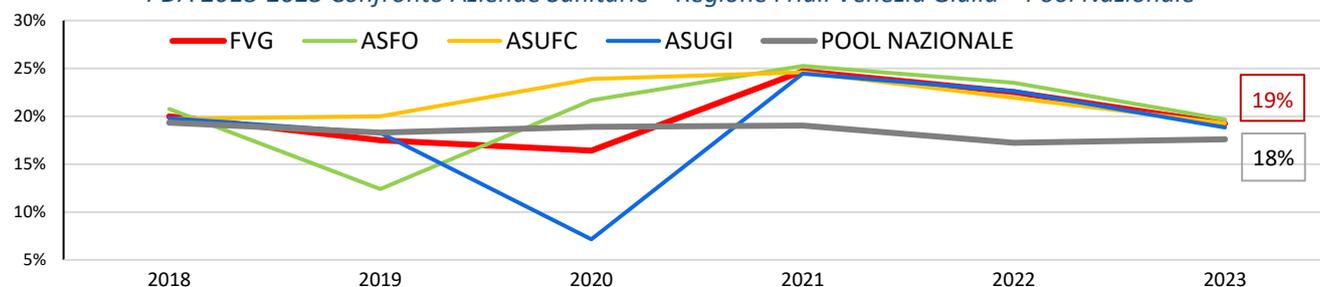
PDA 2022-2023 Confronto Regione FVG – Aziende Sanitarie



Dalle analisi temporali (Fig 26) si evince come il consumo "a rischio per l'età" (più di 1 Unità Alcolica al giorno) sia cresciuto nel 2021, dopo il lock down, e che, pur rimanendo più elevato della media nazionale, si sia progressivamente ridotto, dal 25% (nel 2021) al 19% (nel 2023), senza particolari differenze fra i residenti nei territori delle 3 Aziende Sanitarie.

Fig 26 Trend annuale del consumo di alcol "a rischio per l'età"

PDA 2018-2023 Confronto Aziende Sanitarie – Regione Friuli Venezia Giulia – Pool Nazionale



L'analisi dell'andamento dell'abitudine a rischio, per genere e classi di età, evidenzia un incremento, dal 2020 al 2021, seguito da una riduzione soprattutto nel genere maschile (Fig 27), in tutte le classi di età (Fig 28).

Fig 27 Trend annuale per genere del consumo di alcol "a rischio per l'età"

PDA 2018-2023 Regione Friuli Venezia Giulia

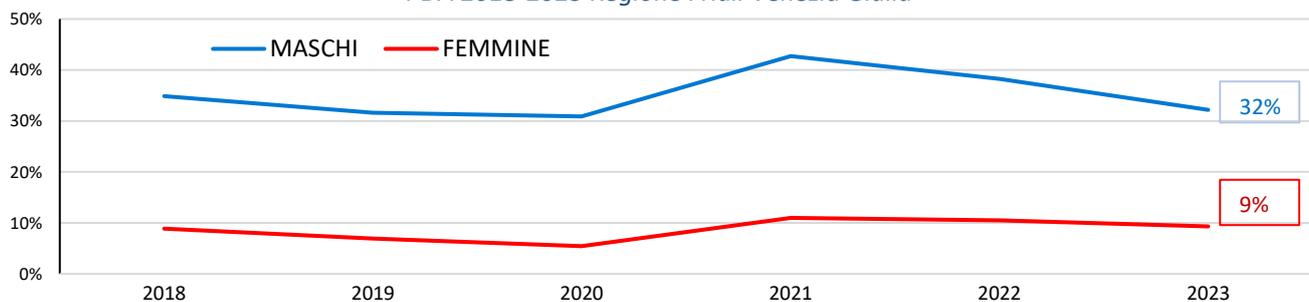
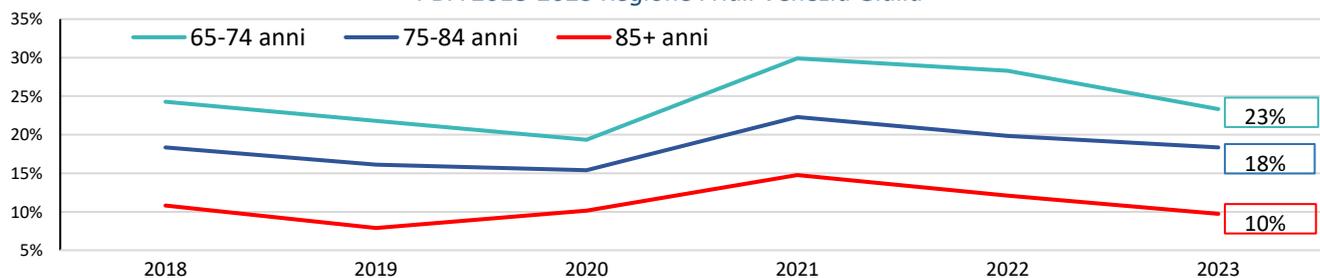


Fig 28 Trend annuale per classi di età del consumo di alcol "a rischio per l'età"

PDA 2018-2023 Regione Friuli Venezia Giulia



Focus:

- ✓ **Presenza di malattie croniche e uso di alcol**
- ✓ **L'atteggiamento degli operatori sanitari**

I dati rilevati negli adulti e negli anziani da PASSI e PASSI D'Argento

Consumo di alcol “a maggior rischio” e presenza di malattie croniche

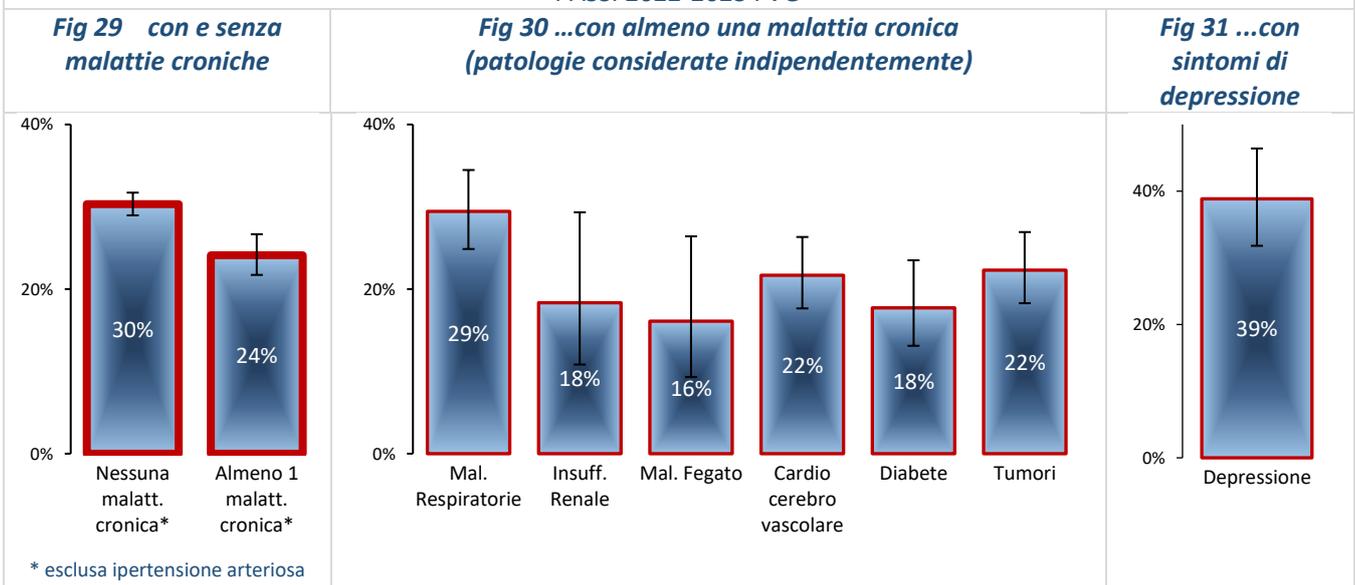
Fra coloro che hanno almeno una malattia cronica, le percentuali di persone che bevono 2 o più Unità Alcoliche al giorno sono significativamente più basse rispetto a quelle rilevate fra le persone che non hanno malattie croniche, sia fra gli adulti (PASSI: 30% vs 24% di fra quelli che non hanno patologie - Fig 29), che fra gli anziani (PASSI D’Argento: 23% vs 19% fra quelli che non hanno malattie - Fig 32).

Fra gli adulti (PASSI), in particolare, ha un consumo di alcol a maggior rischio quasi 1 su 3 delle persone con malattie respiratorie e circa 1 su 5 di quelle che hanno altre patologie croniche (Fig 30).

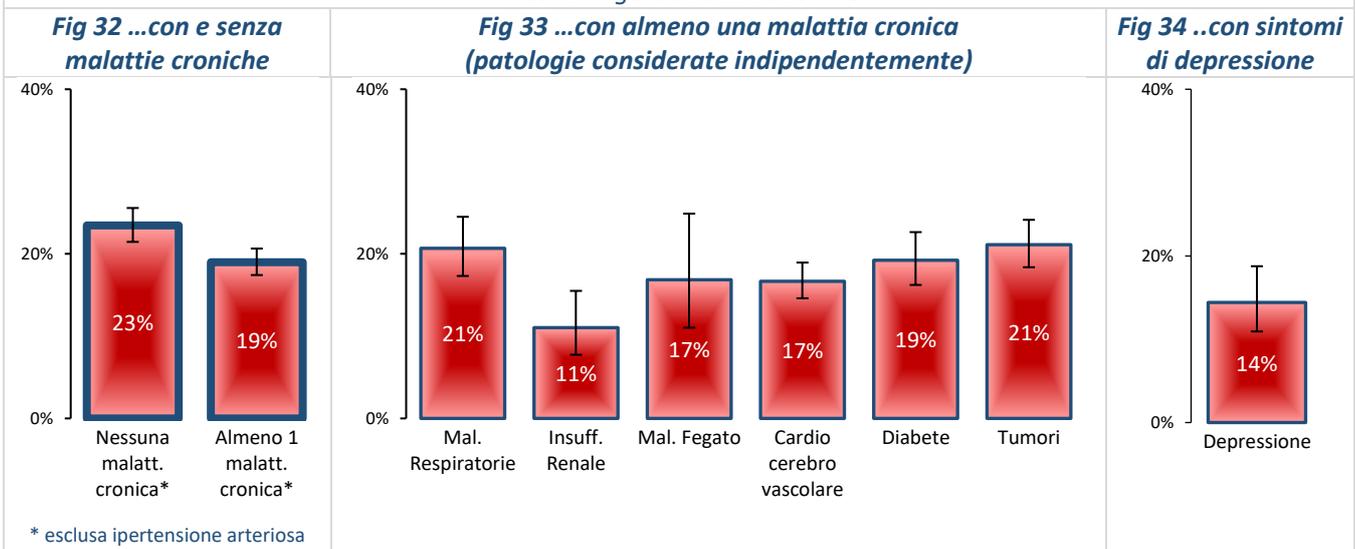
Fra gli anziani (PDA) ha un consumo a maggior rischio circa 1 su 5 delle persone con malattie respiratorie croniche, tumori, diabete, malattie epatiche e cardio e cerebro vascolari e circa 1 su 10 di quelle con insufficienza renale (Fig 33).

Inoltre, fra le persone con sintomi di depressione hanno un consumo di alcol a maggior rischio 2 su 5 (39%) fra i 18-69 anni (PASSI - Fig 31) e 1 su 7 (14%) fra gli ultra 64enni (PASSI D’Argento - Fig 34).

Consumo di alcol “a maggior rischio” fra gli adulti residenti in FVG PASSI 2022-2023 FVG



Consumo di alcol “a maggior rischio” fra gli anziani residenti in FVG PASSI D’Argento 2022-2023 FVG



L'atteggiamento degli operatori sanitari

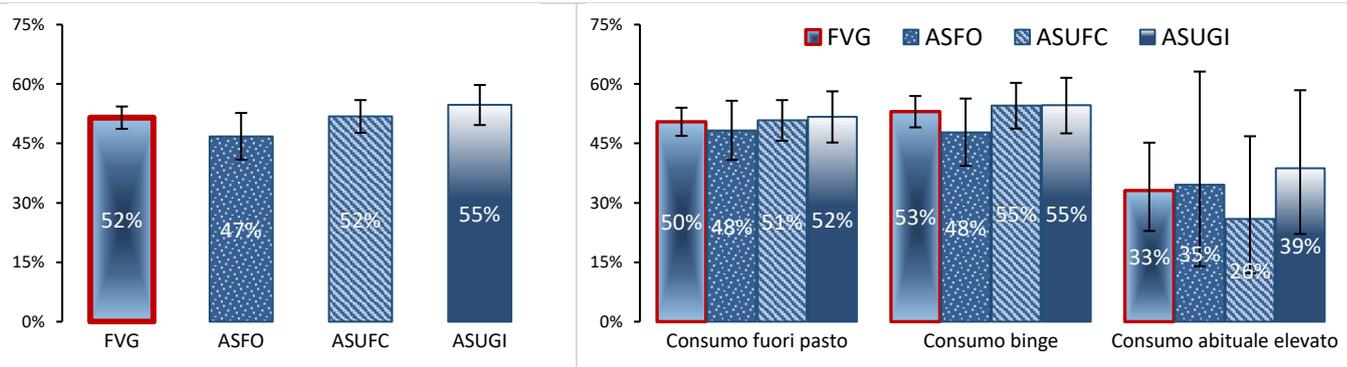
Gli operatori sanitari consigliano raramente ai propri utenti di bere meno: se anche il medico o l'operatore sanitario si informa sulle quantità di alcol assunte dai propri pazienti, raramente interviene per consigliare di bere meno.

Come evidenziato in Fig 35, infatti, più della metà degli adulti che bevono "a maggior rischio" ha riferito che un medico o un operatore sanitario ha chiesto loro quanto bevono, con qualche differenza, non significativa, fra le Aziende Sanitarie (da 47% in ASFO a 55% in ASUGI). La domanda è stata rivolta più frequentemente a quelli che bevono fuori pasto o hanno un consumo "binge", più spesso in ASUGI e ASUFC rispetto ad ASFO (Fig 36).

Fig 35 Consumatori "a maggior rischio" ai quali il medico ha chiesto quanto bevono

Fig 36 Categorie di consumatori "a maggior rischio" cui il medico ha chiesto quanto bevono, considerate indipendentemente

PASSI 2022-2023 Confronto Regione Friuli Venezia Giulia – Aziende Sanitarie



Ciò nonostante, nel 2022-2023, solo il 3% degli adulti (Fig 37) e il 9% degli anziani (Fig 38) residenti in FVG che consumano alcol a maggior rischio hanno avuto il consiglio di bere meno. Fra gli adulti il consiglio è stato dato in particolare a chi ha un consumo abituale elevato, senza differenze fra le Aziende Sanitarie (Fig 39). Per quanto riguarda gli anziani, maggiore attenzione si rileva in ASUFC, dove le percentuali di persone che hanno ricevuto consiglio di bere meno sono più alte di quelle nazionali (13% vs 8% - Fig 38).

Consumatori "a maggior rischio" che hanno ricevuto dal medico il consiglio di bere meno

Confronto Regione Friuli Venezia Giulia – Aziende Sanitarie – Pool Nazionale

Fig 37 Consumatori Adulti PASSI 2022-2023

Fig 38 Consumatori ultra 64enni PDA 2022-2023

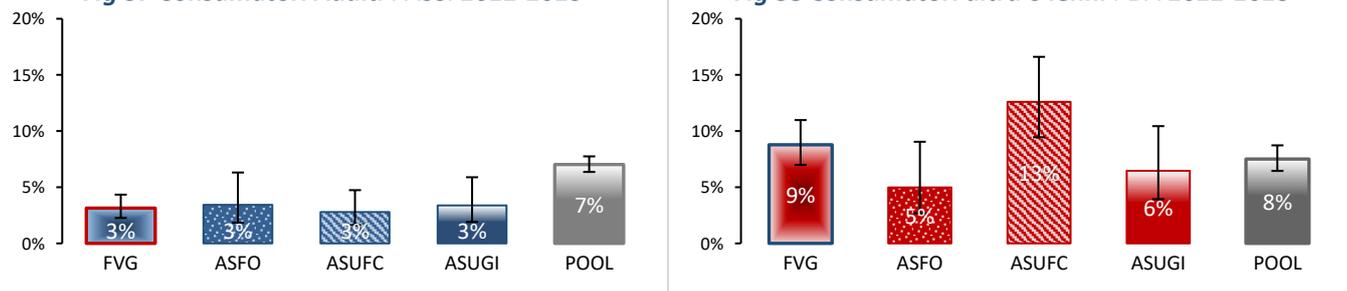
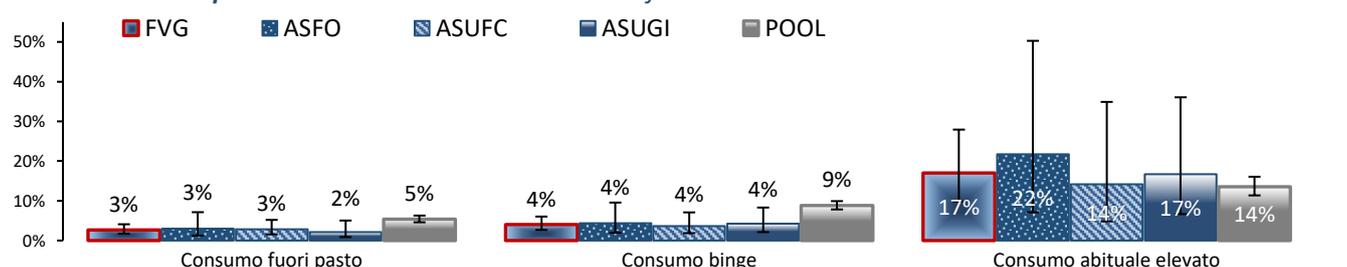


Fig 39 Consumatori adulti "a maggior rischio" cui il medico ha consigliato di bere meno, per categoria, considerata indipendentemente PASSI 2022-2023 Confronto FVG– Aziende Sanitarie – Pool Nazionale



L'analisi temporale evidenzia, in tutte le Aziende Sanitarie della Regione FVG, una riduzione della percentuale di persone che hanno avuto il consiglio di bere meno, sia fra gli adulti (PASSI - Fig 40) che fra gli anziani (PDA - Fig 41) in controtendenza rispetto alla media nazionale.

Fig 40 Trend annuale del Consiglio bere meno alle persone con consumo di alcol "a maggior rischio per la salute"
 PASSI 2010-2023 Confronto Aziende Sanitarie – Regione Friuli Venezia Giulia – Pool Nazionale

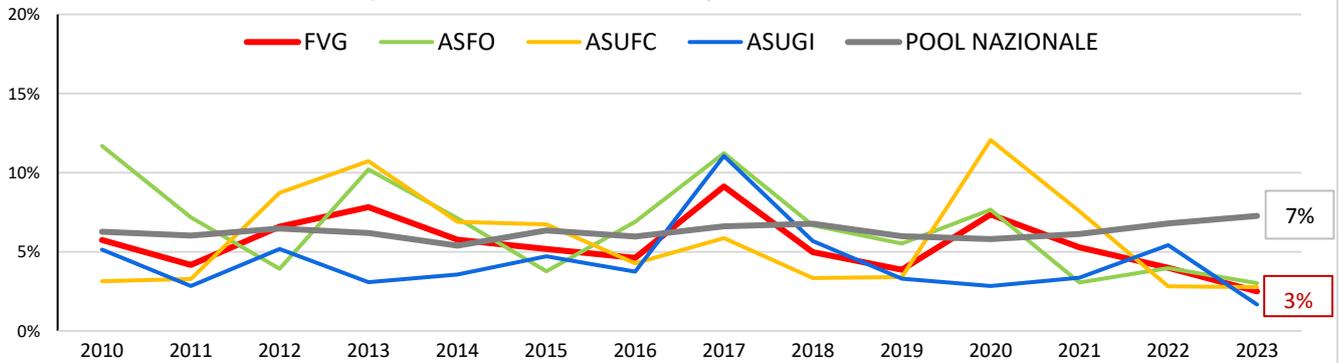
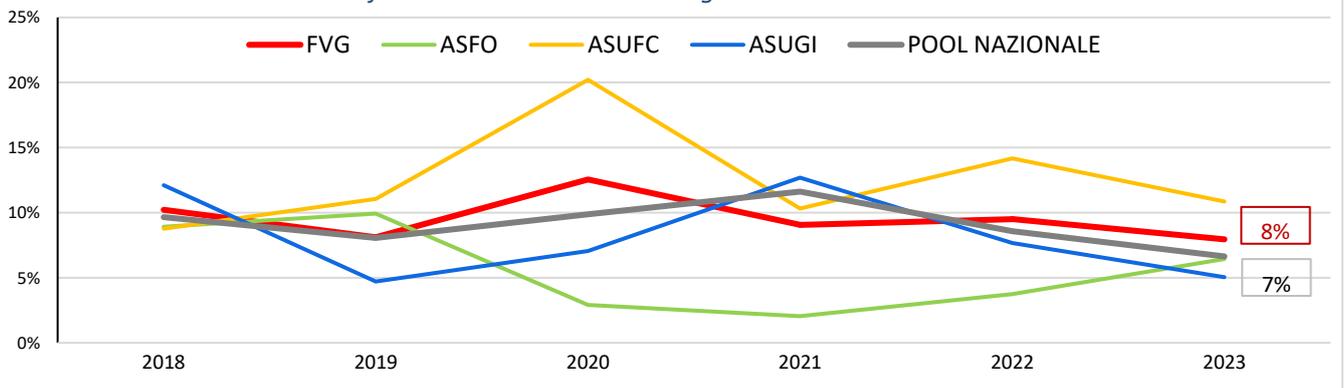


Fig 41 Trend annuale del Consiglio bere meno alle persone con consumo di alcol "a rischio per l'età"
 PDA 2018-2023 Confronto Aziende Sanitarie – Regione Friuli Venezia Giulia – Pool Nazionale



Sintesi e considerazioni conclusive

Secondo i dati raccolti dalle Sorveglianze PASSI e PASSI D'Argento, in Friuli Venezia Giulia il consumo di alcol è più alto della media nazionale, pur risultando in linea con quello delle regioni del Nord, senza particolari differenze fra i residenti nei territori delle 3 Aziende Sanitarie. La prevalenza di bevitori a rischio rilevata fra gli adulti è quasi doppia rispetto alla media nazionale (29% vs 18%); anche fra gli anziani le percentuali sono significativamente più elevate: nel biennio 2022-2023, infatti, quasi un adulto su 3 (29%) e 1 anziano su 5 (21%) ha avuto un consumo considerato "a maggior rischio" per la salute per quantità o per modalità di consumo, mentre l'assunzione è risultata moderata per quasi metà degli adulti (44%) e circa 1 terzo degli anziani (34%).

Fra gli adulti, l'assunzione a "maggior rischio" è più frequente fra gli uomini (33% vs 25% nelle donne), i giovani e i giovanissimi (interessando metà dei ragazzi fra i 18 e i 24 anni) e le persone con livelli economici e di istruzione migliori (31% vs 21% di chi è più svantaggiato).

Le prevalenze di bevitori a rischio rilevata in FVG sono peggiori di quelle medie nazionali in tutte le classi di età, senza differenze di rilievo fra i residenti nei territori delle 3 Aziende Sanitarie.

Anche fra gli anziani il consumo a "rischio" è più frequente nel genere maschile, nelle classi di età più giovani, fra le persone più avvantaggiate socio- economicamente, senza segni di fragilità o di disabilità e che assumono meno farmaci.

Complessivamente, la presenza di malattie croniche riduce, sia fra gli adulti che fra gli anziani, l'assunzione di alcolici a rischio, che invece risulta più alta nella popolazione adulta con sintomi di depressione.

Più elevata della media nazionale è la percentuale di persone che beve alcol pur avendo una controindicazione assoluta (epatopatie, gravidanza allattamento), pur in assenza di differenze significative dal punto di vista statistico.

Le analisi temporali evidenziano come l'assunzione a maggior rischio per la salute fra gli adulti sia stabilmente più elevata in FVG rispetto alla media nazionale, con una flessione in concomitanza con il lock down, verosimilmente legata alla chiusura temporanea dei locali pubblici, seguita prima dal ritorno ai valori pre – pandemici e poi da un rapido e significativo aumento (35%) nel 2023, soprattutto a carico del genere femminile.

Analizzando singolarmente le 3 componenti che definiscono il consumo a maggior rischio nella popolazione adulta (fuori pasto, binge, consumo abituale elevato), a fronte di una graduale ma significativa riduzione nel tempo del consumo abituale elevato (dallo 8% nel 2010 al 2% nel 2023,) in tutte le Aziende Sanitarie del FVG si registra un incremento del consumo fuori pasto e di quello binge, soprattutto fra i più giovani, in entrambi i generi, evidenziando un cambiamento delle abitudini e una graduale riduzione delle differenze di genere. Fra le donne, infatti, l'assunzione fuori pasto è più che raddoppiata negli ultimi 10 anni (dal 10% al 22%), raggiungendo nel 2023 la stessa prevalenza degli uomini, con un progressivo aumento anche del binge drinking.

I confronti interaziendali mostrano percentuali di bevitori a maggior rischio stabilmente più alte fra i residenti del Friuli Centrale (ASUFC) rispetto a quelli del Friuli Occidentale (ASFO) e Giuliano-Isontini (ASUGI), ma con un incremento del binge drinking nel territorio Giuliano Isontino a partire dal 2020, forse come effetto della maggiore disponibilità di locali pubblici conseguente allo sviluppo turistico che ha caratterizzato quel territorio.

Scarsa risulta l'attenzione degli operatori sanitari al problema, che raramente intervengono per consigliare di bere meno ai propri pazienti. L'analisi temporale ha evidenziato, infatti, in tutte le Aziende Sanitarie della Regione FVG, una riduzione della percentuale di persone che hanno avuto il consiglio di bere meno, sia fra gli adulti che fra gli anziani, in controtendenza rispetto alla media nazionale. Nel biennio 2022-2023 i dati registrati in FVG sono risultati peggiori di tutte le regioni.

L'alcol è un fattore di rischio, spesso sottovalutato, per diverse malattie e tumori, può creare dipendenza ed è spesso alla base di incidenti stradali, infortuni sul lavoro, comportamenti sessuali a rischio, episodi di violenza, che comportano importanti costi sociali e di assistenza sanitaria ^{1,2}.

Fra le strategie di contrasto all'abuso di alcol, oltre agli interventi regolatori, fra cui il divieto di vendita di alcolici ai minori di 18 anni, di assunzione nei luoghi di lavoro che richiedono responsabilità verso terzi, vi sono i controlli delle forze dell'ordine in particolare per i più giovani.

Il modello sociale proposto, che "normalizza" il bere e la sua accettabilità, collegando eventi sociali, culturali, sportivi e musicali e il divertimento all'alcol, insieme alla disponibilità fisica ed economica delle bevande alcoliche rendono difficile la progettazione di interventi di prevenzione efficaci.

Il monitoraggio, nella popolazione residente, della prevalenza di persone con abitudini non salutari, di quelle "a particolare rischio di salute" e degli interventi degli operatori sanitari finalizzati a promuovere comportamenti sani fra i propri pazienti, offre elementi utili per l'identificazione delle azioni di prevenzione da pianificare, fra cui la sensibilizzazione degli operatori sanitari e della popolazione.

Appendice

Caratteristiche demografiche e Determinanti socio economici di salute rilevati negli adulti e negli anziani da PASSI e PASSI D'Argento

- ✓ **Il campione regionale PASSI**
- ✓ **Il campione regionale PASSI D'Argento**

Il campione regionale PASSI

La popolazione in studio è costituita da 742.735 residenti di 18-69 anni iscritti al 31/12/2023 nelle liste dell'anagrafe sanitaria delle Aziende Sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (FVG).

Da gennaio 2022 a dicembre 2023 sono state intervistate 5.476 persone nella fascia 18-69 anni, selezionate con campionamento proporzionale stratificato per sesso e classi di età dalle anagrafi sanitarie regionali.

Il campione intervistato in FVG nel biennio 2022-2023 è rappresentativo della popolazione da cui è stato estratto.

La numerosità campionaria è proporzionale alla composizione della popolazione delle 3 Aziende Sanitarie di riferimento, nelle classi di età considerate (Tab 3).

Tab 3 Distribuzione degli intervistati nel periodo 2022-2023 per Azienda Sanitaria di residenza

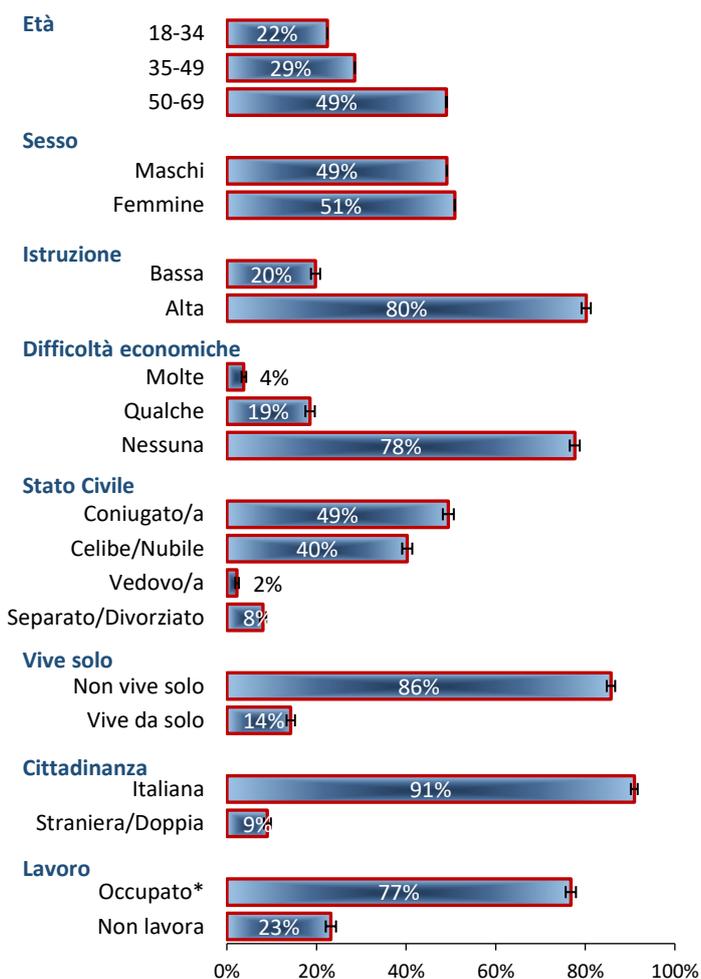
	n	%
ASFO	1.439	26%
ASUFC	2.383	44%
ASUGI	1.654	30%
Totale FVG	5.476	100%

Caratteristiche demografiche degli intervistati

Il campione intervistato da PASSI nel periodo 2022-2023 è quasi equamente suddiviso in donne e uomini (51% vs 49%).

- L'età media è di 47,04 anni, più alta per le donne (47,28 anni, rispetto a 46,78 degli uomini).
- In particolare
 - 22% è nella classe 18-34 anni
 - 29% in quella 35-49 anni
 - 49% nella fascia 50-69 anni.
- 1 persona su 5 (20%) ha livello di istruzione basso.
- Circa 1 su 4 (23%) riferisce difficoltà economiche (4% molte, 19% qualche).
- Fra 18 e 65 anni 1 persona su 4 (23%) non lavora.
- Metà del campione (49%) è coniugata o convivente.
- Indipendentemente dallo stato civile, 1 persona su 7 (14%) vive da sola.
- 9% ha cittadinanza straniera o doppia.

Fig 42 Caratteristiche socio-demografiche del campione PASSI FVG 2022-2023 (n=5.476)



*Occupato (lavoro continuativo e non)

Determinanti socio economici di salute

Fra i residenti del Friuli Venezia Giulia si rilevano prevalenze più basse, rispetto alla media nazionale (Pool Nazionale) di persone con livello di istruzione basso, che non lavorano e che hanno molte difficoltà economiche; più alta, invece, è la prevalenza di persone che vivono da sole. La percentuale di stranieri è sovrapponibile a quella nazionale, ma vi è una ulteriore quota di residenti sul territorio regionale con cittadinanza doppia (4%). Le differenze col Pool Nazionale sono significative dal punto di vista statistico.

Fra i 3 territori regionali si osservano alcune differenze socio demografiche. In particolare i residenti nell'Area Giuliano Isontina (ASUGI) hanno più alti livelli di scolarità e di persone che abitano sole; nel territorio del Friuli Occidentale (ASFO) è maggiore la prevalenza di coniugati e di stranieri. Nel Friuli Centrale (ASUFC) è più bassa la prevalenza di persone che dichiarano molte difficoltà economiche.

Le differenze rilevate sono significative solo per istruzione, stato civile e vivere da soli (Tab 4).

Tab 4 Determinanti di salute socio-demografici (PASSI 2022-2023)
Confronto *Aziende Sanitarie - FVG – Pool Nazionale*

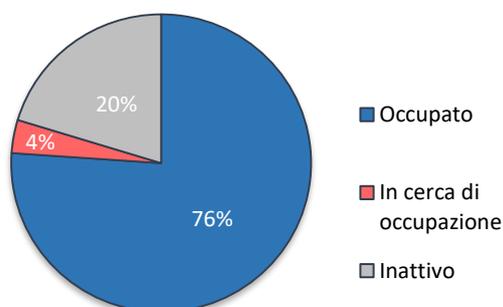
PASSI 2022-2023	ASFO n= 1.439	ASUFC n= 2.383	ASUGI n= 1.654	Friuli Venezia Giulia n= 5.476	Pool Nazionale n= 50.851
	Totale (%) (IC 95% inf-sup)	Totale (%) (IC 95% inf-sup)			
Basso livello di istruzione	20,34 (18,41-22,42)	20,57 (19,04-22,19)	18,16 (16,4-20,07)	19,78 (18,77-20,83)	27,24 (26,83-27,66)
Molte difficoltà economiche	4,41 (3,45-5,63)	3,11 (2,47-3,92)	4,13 (3,25-5,24)	3,76 (3,28-4,32)	6,51 (6,26-6,77)
Cittadinanza straniera	6,58 (5,37-8,05)	4,93 (4,11-5,90)	5,99 (4,88-7,32)	5,68 (5,08-6,35)	5,65 (5,45-5,86)
Vive solo	11,15 (9,58-12,94)	13,95 (12,6-15,43)	17,33 (15,56-19,25)	14,25 (13,33-15,21)	11,94 (11,63-12,27)
Coniugato	53,53 (51,11-55,94)	48,24 (46,43-50,05)	47,63 (45,37-49,9)	49,43 (48,21-50,66)	54,29 (53,85-54,73)
Occupato lavorativamente (solo 18-65 anni)	76,71 (74,36-78,9)	76,97 (75,17-78,67)	76,62 (74,5-78,62)	76,79 (75,63-77,92)	71,52 (71,07-71,97)

Lavoro

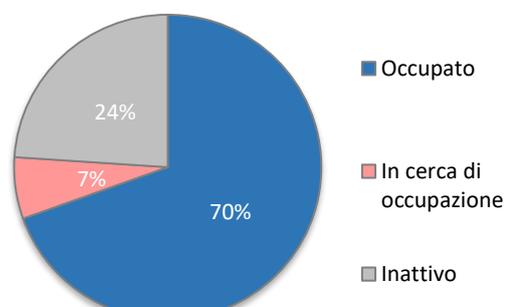
Il livello di occupazione complessivo rilevato nella popolazione fra 18 e 65 anni del FVG è più elevato rispetto alla media nazionale (76% in FVG vs 70% nazionale); 1 su 5 (20%) è inattivo; 4% è in cerca di occupazione.

Fig 43 Distribuzione dello stato lavorativo (in %)

Friuli Venezia Giulia PASSI 2022-2023 (n=5.017)

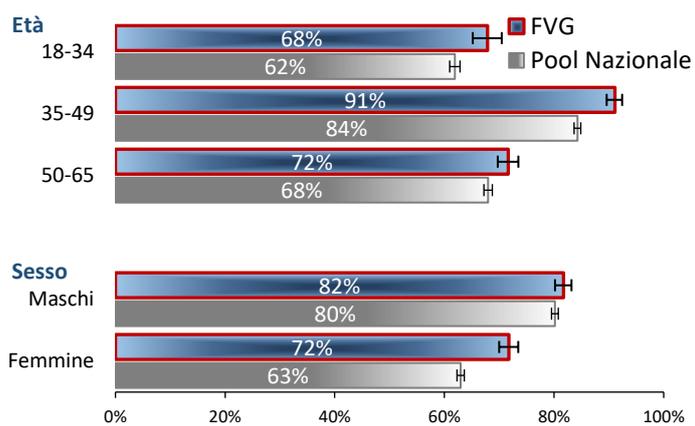


Italia PASSI 2022-2023 (n=58.854)



La percentuale di persone che lavorano, in maniera continuativa e non continuativa è più elevata della media nazionale (Pool) in tutte le classi di età (raggiungendo il 91% fra i 35-49 anni) e, soprattutto, fra le donne (72% vs 63% della media nazionale).

Fig 44 Prevalenza di persone che lavorano per sesso e classi di età
Confronto FVG (n=5.017) – Pool Nazionale (n=58.896)



Il campione regionale PASSI D'Argento

La popolazione in studio è costituita da 324.282 residenti con più di 64 anni iscritti al 31/12/2023 nelle liste dell'anagrafe sanitaria delle Aziende Sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (FVG).

Da gennaio 2022 a dicembre 2023 sono state intervistate 3.933 persone con più di 64 anni, selezionate con campionamento proporzionale stratificato per sesso e classi di età dalle anagrafi sanitarie regionali, residenti al proprio domicilio e non istituzionalizzate.

Il campione intervistato in FVG nel biennio 2022-2023 è rappresentativo della popolazione da cui è stato estratto.

La numerosità campionaria è proporzionale alla composizione della popolazione delle 3 Aziende Sanitarie di riferimento, nelle classi di età considerate (Tab 5).

Tab 5 Distribuzione degli intervistati nel periodo 2022-2023 per Azienda Sanitaria di residenza

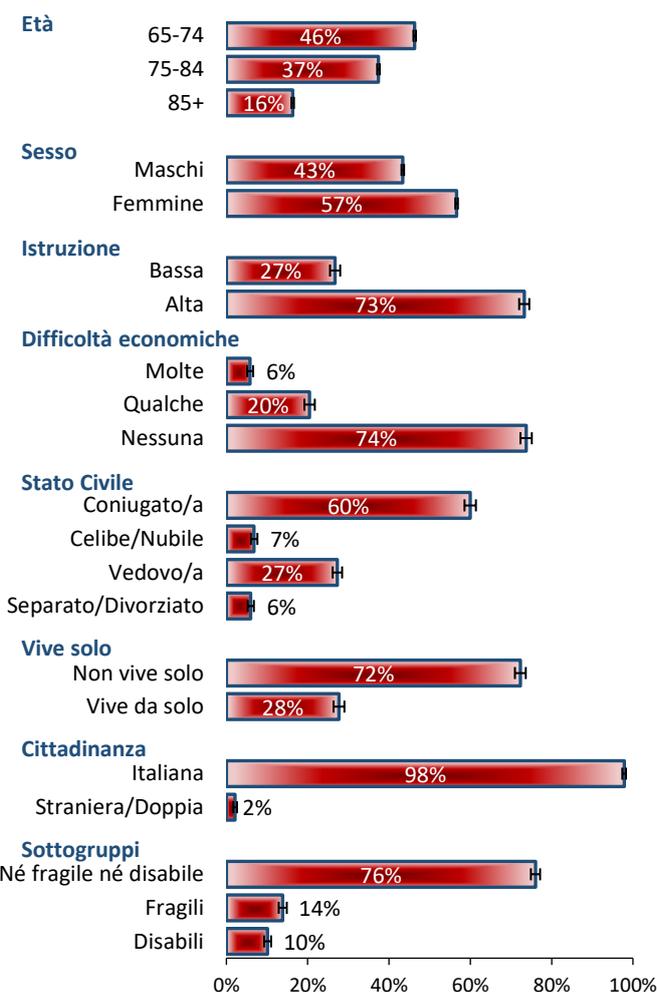
	n	%
ASFO	930	24%
ASUFC	1.766	45%
ASUGI	1.237	31%
Totale FVG	3.933	100%

Caratteristiche demografiche degli intervistati

Il campione intervistato da PASSI D'Argento (PDA) nel periodo 2022-2023 è costituito prevalentemente da donne (57% vs 43%).

- L'età media è di 76,49 anni, più alta per le donne (77,14 anni, rispetto a 75,64 degli uomini).
- In particolare
 - 46% è nella classe 65-74 anni
 - 37% in quella 75-84 anni
 - 18% nella fascia con 85 anni e oltre.
- 1 persona su 4 (27%) ha livello di istruzione basso.
- Circa 1 su 4 (26%) riferisce difficoltà economiche (6% molte, 20% qualche).
- Più di 1 su 4 (28%) è vedovo/a e il 60% è coniugato.
- Metà del campione (49%) è coniugata o convivente.
- Indipendentemente dallo stato civile, più di 1 persona su 4 (28%) vive da sola.
- 1 su 7 (14%) è fragile
- 1 su 10 è disabile
- 98% ha cittadinanza italiana.

Fig 45 Caratteristiche socio-demografiche del campione PDA FVG 2022-2023 (n=3.933)



Determinanti socio economici di salute

Fra i residenti anziani del Friuli Venezia Giulia si rilevano condizioni socio economiche migliori della media nazionale: infatti la prevalenza di persone con livello di istruzione basso, con molte difficoltà economiche, isolate socialmente e con segni di fragilità è più bassa rispetto al Pool Nazionale; più alta, invece, è la prevalenza di persone che vivono da sole, di vedove/i, e che sono una risorsa per gli altri, perché accudiscono familiari o conoscenti oppure fanno attività di volontariato. La percentuale di stranieri è più alta della media nazionale, il che indica un elevato livello di integrazione. La percentuale di persone coinvolte in attività sociali (corsi, incontri, gite, etc) è in linea con quanto rilevato a livello nazionale. Tutte le differenze con la media nazionale (Pool) sono significative dal punto di vista statistico.

Fra i 3 territori regionali si osservano alcune differenze socio demografiche. In particolare, i residenti nell'Area Giuliana Isontina (ASUGI) hanno più alti livelli di scolarità e di persone che abitano sole, come già rilevato nella popolazione adulta (PASSI), ma anche di vedove/i e di persone isolate socialmente; nel territorio del Friuli Occidentale (ASFO), invece, è maggiore la prevalenza di coniugati, di "anziani risorsa" e di soggetti fragili. Nel Friuli Centrale (ASUFC) è più alta la partecipazione sociale.

Solo le differenze per istruzione, stato civile, vivere da soli ed essere risorsa sono significative (Tab 6).

Tab 6 Determinanti di salute socio-demografici (PDA 2022-2023)

Confronto Aziende Sanitarie - FVG – Pool Nazionale

PDA 2022-2023	ASFO n= 930	ASUFC n= 1.766	ASUGI n= 1.237	Friuli Venezia Giulia n= 3.933	Pool Nazionale n= 30.384
	Totale (%) (IC 95% inf-sup)	Totale (%) (IC 95% inf-sup)			
Basso livello di istruzione	32,12 (29,38-34,99)	31,44 (29,51-33,44)	16,20 (14,41-18,16)	26,72 (25,49-27,99)	34,69 (33,99-35,41)
Molte difficoltà economiche	5,06 (3,83-6,67)	6,01 (5,00-7,21)	6,10 (4,88-7,60)	5,81 (5,12-6,59)	7,92 (7,49-8,36)
Cittadinanza straniera/ doppia	1,52 (0,89-2,59)	1,84 (1,30-2,59)	2,95 (2,14-4,05)	2,12 (1,71-2,62)	1,50 (1,33-1,70)
Vive solo	21,15 (18,66-23,87)	27,51 (25,57-29,54)	32,76 (30,33-35,29)	27,68 (26,36-29,03)	20,03 (19,42-20,67)
Coniugato	65,35 (62,56-68,03)	59,66 (57,54-61,74)	56,42 (53,83-58,97)	59,98 (58,57-61,37)	66,03 (65,31-66,75)
Vedovo	24,33 (22,11-26,70)	27,69 (25,97-29,48)	28,9 (26,83-31,07)	27,28 (26,13-28,46)	24,42 (23,79-25,06)
Né fragile né disabile	75,15 (72,72-77,43)	75,31 (73,59-76,96)	77,74 (75,68-79,68)	76,05 (74,9-77,16)	69,42 (68,75-70,09)
Fragili	15,00 (12,97-17,29)	14,35 (12,89-15,94)	12,26 (10,70-14,02)	13,84 (12,87-14,86)	17,00 (16,42-17,59)
Disabili	9,85 (8,28-11,69)	10,34 (9,12-11,70)	9,99 (8,53-11,67)	10,11 (9,28-11,00)	13,58 (13,06-14,12)
Isolamento sociale	5,45 (4,20-7,04)	6,23 (5,22-7,43)	7,96 (6,62-9,54)	6,60 (5,89-7,39)	15,11 (14,57-15,68)
Partecipazione sociale	21,06 (18,64-23,70)	22,34 (20,47-24,33)	19,04 (16,99-21,28)	20,98 (19,76-22,25)	20,33 (19,66-21,02)
Anziano risorsa	46,28 (43,04-49,55)	39,58 (37,31-41,90)	40,04 (37,39-42,75)	41,32 (39,80-42,87)	27,83 (27,1-28,57)

Riferimenti bibliografici

- ¹ *Global Status Report on Noncommunicable Diseases*
https://iris.who.int/bitstream/handle/10665/148114/9789241564854_eng.pdf
- ² *Global status report on alcohol and health 2018* <https://www.who.int/publications/i/item/9789241565639>
- ³ Scafato E, Ghirini S, Gandin C, Matone A, Manno V, Vichi M e il gruppo di lavoro CSDA (Centro Servizi Documentazione Alcol). *Epidemiologia e monitoraggio alcol-correlato in Italia e nelle Regioni. Valutazione dell'Osservatorio Nazionale Alcol sull'impatto del consumo di alcol ai fini dell'implementazione delle attività del Piano Nazionale Alcol e Salute. Rapporto 2024*. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2024. (Rapporti ISTISAN 24/3) <https://www.epicentro.iss.it/alcol/apd2023/23-3%20web%20finale.pdf> (ultima consultazione: 26/09/2024)
- ⁴ Ortolá R, et Al: *Alcohol Consumption Patterns and Mortality Among Older Adults With Health-Related or Socioeconomic Risk Factors*. *JAMA Netw Open*. 2024;7(8):e2424495. doi:10.1001/jamanetworkopen.2024.24495
<https://jamanetwork.com/journals/jamanetworkopen/fullarticle/2822215>
- ⁵ https://www.epicentro.iss.it/alcol_fetale/
- ⁶ https://www.epicentro.iss.it/alcol_fetale/epidemiologia
- ⁷ "Gli Indicatori PASSI per il "Progetto Bersaglio" e la valutazione della performance in ambito di prevenzione delle Aziende Sanitarie della Regione Friuli Venezia Giulia Anno 2023", disponibile all'indirizzo <https://www.epicentro.iss.it/passi/comunicazione/regionali/Friuli%20Venezia%20Giulia> (ultima consultazione: 02/10/2024)



A cura del
Centro di Riferimento Regionale Sistemi di Sorveglianza
PASSI e PASSI D'Argento
Presso ASUGI

